RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 1
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Licenza di occupazione

LICENZA N. 404

VISTO 18 GIU. 200 LAVORO E STATISTICA

ARCHIVIO 12 GEN. 1961

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

UDC 3168

ATTI N. 223271 P. G. / N. 46817 E. P. 1959

li 22 Aprile 1960

Vist e 1 licenz e di opere edilizie in data 23/4/1957; 21/3/1958 e 193455/25314=56; 180507/40323=57 (Atti N.) riguardant i lo stabile in Milano al N°21/4 di Via Leone XIII e lla SOC. r.l. IMM. POMA XIIIa; rilasciat a

Ritenuto che, dai riferimenti d'ufficio, appaiono osservate le prescrizioni in materia di costruzioni edilizie

193455-56 111738-57
223936- 177720-
36003-57 180507-
81821- 153899-58
83252-

si rilascia

LICENZA DI OCCUPAZIONE

ARCHIVIO CIVICO IL 21 LUG. 1986 A EDILIZIA PRIVATA

a decorrere dal giorno 15 Aprile 1960 per i seguenti locali del predetto stabile con la destinazione rispettivamente segnata:

Nuovi nel seminterrato N°4 locali uso ufficio
" " " " 4 disimpegni
" " " " 2 latrine
" " " " 5 boxes per auto, come da nulla osta in data 9/7/1958 rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco nei riguardi della prevenzione incendi;
Nuovi a piano rialzato N°2 locali uso portineria
" " " " " 1 guardiola
" " " " " 7 locali uso ufficio
" " " " " 3 latrine
" " " " " 1 latrina con bagno
Nuovi a primo piano N°10 locali uso abitazione (compr. 2 cucine)
" " " " " 8 disimpegni

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 2
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Nuovi a primo piano N°2 ripostigli
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a secondo piano N°9 locali uso abitazione (compr.2 cucine)
" " " " " 8 disimpegni
" " " " " 1 ripostiglio
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a terzo piano N°10 locali uso abitazione (compr.2 cucine)
" " " " " 8 disimpegni
" " " " " 2 ripostigli
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a quarto piano N°10 locali uso abitazione (compr.2 cucine)
" " " " " 8 disimpegni
" " " " " 1 ripostiglio
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a quinto piano N°10 locali uso abitazione (compr.1 cucina)
" " " " " 8 disimpegni
" " " " " 2 ripostigli
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a sesto piano N°10 locali uso abitazione (compr.1 cucina)
" " " " " 7 disimpegni
" " " " " 1 ripostiglio
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi a settimo piano N°10 locali uso abitazione (compr.2 cucine)
" " " " " 8 disimpegno
" " " " " 2 ripostigli
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi all'ottavo piano N°10 locali uso abitazione (compr.2 cucine)
" " " " " 7 disimpegni
" " " " " 2 ripostigli
" " " " " 4 latrine con bagno
Nuovi al nono piano N°2 disimpegni.

N.B.= Viene fatta ogni riserva circa la regolamentarità dei mezzi di scarico delle acque per i quali si farà luogo a collaudo separato.

Qualora per la posa di cavi o di servizi sotterranei lungo la fronte del fabbricato si incontrassero ostacoli dovuti a fondazioni espandentisi in sede stradale (plinti di fondazione) le spese per la rimozione di detti ostacoli verranno addebitate alla proprietà. Inoltre per l'eventuale occupazione abusiva di spazio pubblico si farà luogo all'esazione dei diritti inerenti a partire dalla data di occupazione.

Per l'utilizzazione dei boxes ad autorimessa e la detenzione di infiammabili, anche se contenuti nei serbatoi degli automotomezzi, dovrà essere presentata domanda di licenza per detta detenzione a norma degli artt.2 e 101 del Reg. di Prevenzione Incendi.

Dovranno essere installati i contatori divisionali dell'acqua potabile.

p.IL SINDACO
L' ASSESSORE
(A.Amoroso)

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 3
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

6

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 22294 Protocollo Generale il 19 59

N.° 46914 il 19 59

N.° il 19

N.° il 19

OGGETTO:

Sig. Sig. Pomar XIII

Sig. Leone XIII 21/4

Antecedenti N.

dell'anno 19

4 [illegible] 1960

Zona VI - Magenta Ticinese

EDILIZIA PRIVATA

All'Ufficio Abitabilità per l'emissione della licenza di occupazione con decorrenza 15/4/59.

Capo Ripartizione

Fascicolo 6 a
Rif. ordinanza n. 2

L. 100

COMUNE DI MILANO
223271 -3.NOV.1959
PROTOCOLLO GENERALE

46317

AL SINDACO DEL COMUNE DI MILANO

Ripartizione Edilizia Privata.

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE V.ª
16 MAR. 1960
N. 7048

Con riferimento all'ingiunzione del 5/9/59 Protocollo n° 153899/32702.58 che impone di dotare ogni unità immobiliare dello stabile di Via Leone XIII° n° 21/4 del relativo contatore divisionale dell'acqua potabile, la sottoscritta fa presente:

UFFICIO TECNICO
2 DIC. 1959
4886
SERVIZIO

1) Lo stabile é una costruzione di tipo signorile in cui ogni appartamento é munito del relativo frigorifero. Se si tiene presente lo scopo dell'articolo del Regolamento Comunale, in base alla quale é stata inviata l'ingiunzione sopracitata e cioé di evitare lo spreco dell'acqua potabile durante la stagione estiva, risulta evidente che tale scopo viene raggiunto in modo migliore dotando di frigorifero ogni unità immobiliare che non con l'applicazione di contatori divisionali, che nessuno controlla.

22/02/59
56157/57
91810 PG
I 19/10 59

2) I contatori divisionali non sono stati applicati perché cucine e bagni risultano a notevole distanza tra di loro per cui sarebbe stato necessario applicare 2 o 3 contatori per ogni unità immobiliare. Se si tiene presente che ogni contatore richiede una continua manutenzione per il suo buon funzionamento, ed é facilmente soggetto a guasti e

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA
PROTOCOLLO N. 24 NOV. 1959
CURATA L'UFFICIO DEGLI ATTI
N. 32702/58

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 5
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

6

223271/46817/59

a perdite é evidente che gli inquilini dello stabile sarebbero stati sottoposti ad un disagio non indifferente.

In considerazione di quanto sopra esposto la sottoscritta chiede che in via eccezionale venga concessa una deroga alla norma, che in questo caso particolare non é in fondo necessaria.

Con osservanza.

IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Consigliere Delegato

via De Amicis 19- Milano

Milano 31/10/1959

Ripartizione
VIA PRIVATA
Sezione Trattazione

25 NOV. 1959

UFFICIO TECNICO - Divis. Acqua Potabile

Per sue determinazioni
Dica il contenuto delle
presenti istanze.

Il Capo Ripartizione

BM/fg.

Si ril
carattere
Tuttav
situazion
opportuni
contatori
26.11.59
alla norm

RIPA
EDILIZIA
21
Ufficio del Vic

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 6
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

160

RIP. EDILIZIA PRIVATA
Prot. N° 46817 - 19 59

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO ACQUA POTABILE

BM/fg.

9 dicembre 1959

Si rileva che effettivamente si tratta di appartamenti di carattere signorile, con ogni probabilità dotati di frigoriferi.

Tuttavia, in attesa di un approfondito esame generale della situazione inteso a concretare un indirizzo preciso circa la opportunità di pretendere in tutti i casi l'applicazione dei contatori divisionali, esame proposto dal sottoscritto in data 26.11.59 con Atti 243729/59, per ora non resta che attenersi alla norma regolamentare.

Il progetto risulta presentato in data posteriore all'ottobre 1953, per cui la parte a suo tempo ha assunto l'impegno di installare i contatori divisionali.

Questo Servizio ritiene pertanto che non possa essere concessa la licenza di abitabilità per inadempienza ad una norma regolamentare.

Alla RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA.

IL CAPO DIVISIONE

IL VICE INGEGNERE CAPO
(Alfonso Colombo)

POSTA OGGI
14 DIC. 1959
AL PROTOCOLLO EDILIZIA PRIVATA
TRATTAZIONE

6

RIPARTIZIONE
EDILIZIA PRIVATA
21 DIC
Ufficio del Vice Capo Ripartizione

Ru Pristerza
1-3-1960

Il Capo Ripartizione

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 7
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

7048/60 223271
46817/59

6

Ripartizione
EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Tecnico

12 MAR. 1960

All'UFFICIO TECNICO - Divis. V Strade

Pente riferisca in merito alla condizione 15ª del N.o. —

Il Capo Ripartizione

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE V STRADE

28 MAR. 1960

Non potendo verificare se la parte ha ottemperato alla disposizione di mantenere la linea delle fondazioni all'interno di quella stradale, in quanto tale accertamento richiederebbe saggi in diversi punti, si potrà sempre intervenire se nella eventuale posa dei pubblici servizi si dovessero incontrare ostacoli causati dalle fondazioni uscenti dal filo di fabbrica.

ALLA RIP.EDILIZIA PRIVATA.-

L'INGEGNERE CAPO DIVISIONE

IL VICE INGEGNERE CAPO
(Antonio Columbo)

30 MAR. 1960
RIP. EDILIZIA PRIVATA

TRATTAZIONE/ZONA

6

P. N. fg

26

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 8
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

li 12 MAG. 1960

Vista la bolletta n. 31065 dell'Ufficio del Registro «concessioni governative» per eseguito pagamento, in data 12 MAG. 1960, della «tassa di concessione governativa» di L. 8718 (Legge 10 - 12 - 1954, N. 1164 modificata con legge 7-2-1958, n. 29).

Esatte L. 500 per «tassa comunale» come da bolletta di cassa N. 460 del 12 MAG. 1960

L'INCARICATO

---

li 12 MAG. 1960

Dichiaro di aver oggi ritirata la licenza di occupazione n. 404

IL PROPRIETARIO

22 GIU. 1960

Milano, ...

Inclusa in elenco periodico da trasmettere per annotazioni al Comando Zona V.U.

L'INCARICATO

EDILIZIA PRIVATA

All'Archivio 22 GIU. 1960

IL CAPO RIPARTIZIONE

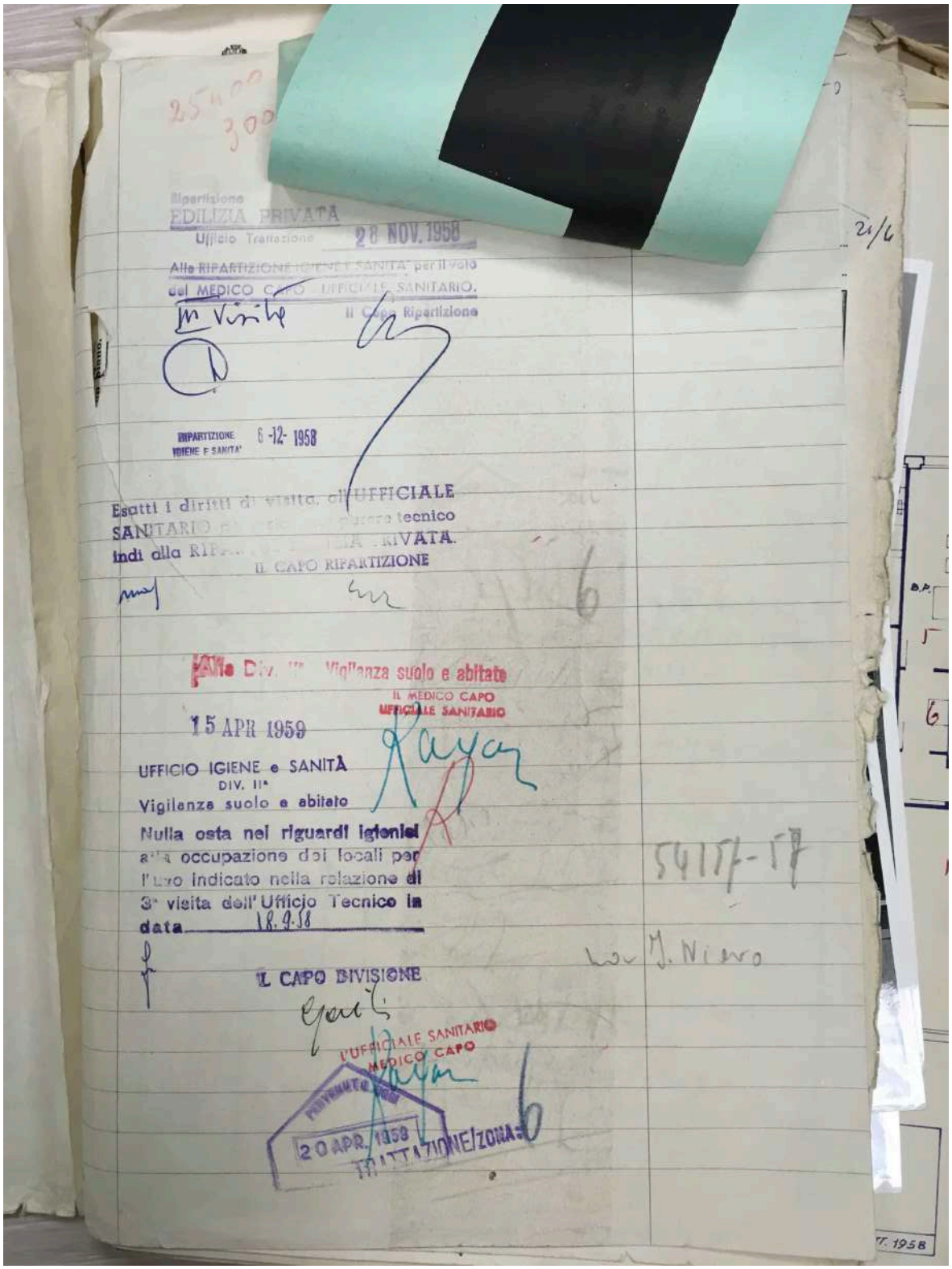
Ripartizione EDILIZIA PRIVATA 10 AGO. 1960

Nulla in ordine

All'ARCHIVIO.

Il Capo Ripartizione

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 9
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



Ripartizione
EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Trattazione 28 NOV. 1958

Alla RIPARTIZIONE IGIENE E SANITA' per il visto del MEDICO CAPO UFFICIALE SANITARIO.

Il Capo Ripartizione

RIPARTIZIONE IGIENE E SANITA' 6-12-1958

Esatti i diritti di visita, all'UFFICIALE SANITARIO [illegible] ufficio tecnico indi alla RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA.

IL CAPO RIPARTIZIONE

Alla Div. III Vigilanza suolo e abitato

IL MEDICO CAPO
UFFICIALE SANITARIO

15 APR 1959

UFFICIO IGIENE e SANITÀ
DIV. II ª
Vigilanza suolo e abitato

Nulla osta nei riguardi igienici alla occupazione dei locali per l'uso indicato nella relazione di 3ª visita dell'Ufficio Tecnico in data 18.9.58

IL CAPO DIVISIONE

L'UFFICIALE SANITARIO
MEDICO CAPO

PERVENUTO IL 20 APR. 1959
TRATTAZIONE/ZONA: 6

54157-17

Lav. M. Nuovo

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 10
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Foglio 1°

COMUNE DI MILANO
UFFICIO TECNICO
Divisione IV

VISTO 21 NOV. 1958 LAVORO E STATISTICA

Protocollo Generale N. 153899 6353-10
Ripartizione Edilizia Privata N. 32702 } 1958

Relazione di terza visita per licenza di occupazione

al fabbricato ad uso di abitazione in Via Leone N. XIII 21/6
di proprietà Imm. ROMA XII° s.r.l.

PIANO	LOCALI Nuovi	LOCALI Riformati	ALLOGGI N. alloggi	ALLOGGI N. locali per alloggio	Servizi	DESCRIZIONE DEI LOCALI e loro uso	INDICAZIONE DI RISCONTRO con gli allegati planimetrici ed altre note
Seminterrato					5	Box	3.4.5.12.13 –
	4		2	1/1 1/3		Ufficio	7.8.9.20 –
					4	Disimpegno	2.6.11.14 –
					2	Latrina	1.15 –
Rialzato	2		1	1/2		Portineria	18.19 –
					1	Guardiola	15 –
	7		2	1/2 1/5		Ufficio	3.4.5.10.11.12.20 –
					7	Disimpegno	7.8.9.13.14.15.21 –
					3	~~Ripos~~ Latrina	1.5.22 –
					1	Latrina con bagno	17 –
Primo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.10.11.14.15.23.24 –
	2					Cucina	3.22 –
					8	Disimpegno	5.6.7.12.13.17.19.20 –
					2	Ripostiglio	8.18 –
					4	Latrina con bagno	4.9.15.21 –
Secondo	7		2	1/4 1/5		Abitazione	1.2.9.11.13.21.22 –
	2					Cucina	3.20 –
					8	Disimpegno	5.6.7.10.12.15.17.18 –
					1	Ripostiglio	15 –
					4	Latrina con bagno	4.8.14.19 –
Terzo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.10.11.14.15.23.24 –
	2					Cucina	3.22 –

Elencarlo sulla visita, occorrendo, ripetendo dalla Parte i tipi planimetrici di ciascun piano.

Tip. 10309 - 44 x 32 - 9080 - IGIS - 11-955 - 2000

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 11
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

COMUNE DI MILANO — Prot. Generale N. 153899 } 195 8 — Foglio N. 2

Ufficio Tecnico - Divisione IV — Rip. Edilizia Privata N. 32702

VISTO — 21 NOV. 1958 — LAVORO E STATISTICA

Relazione di terza visita per licenza di occupazione

al fabbricato ad uso di abitazione in Via Leone XIII N. 21/4

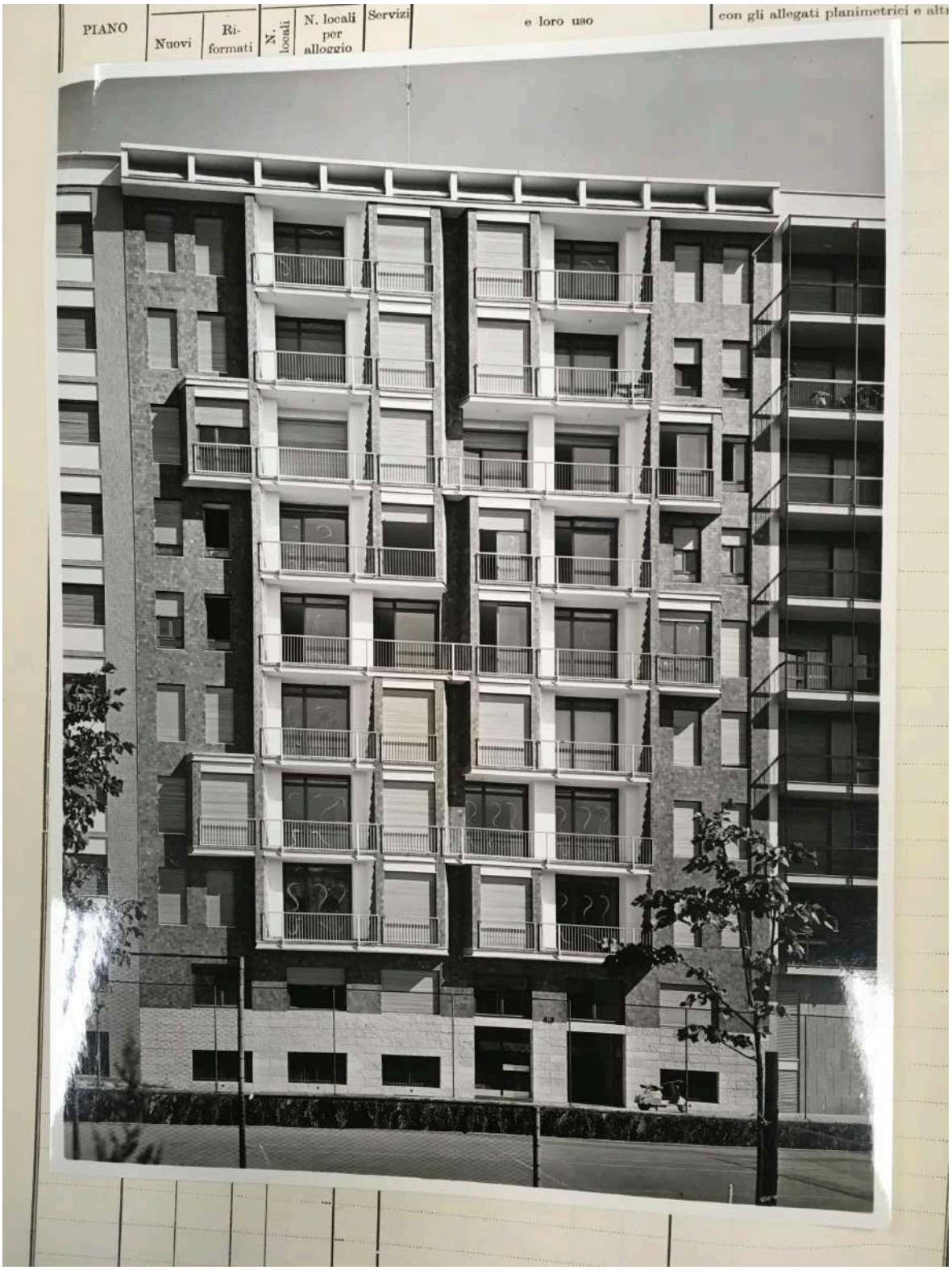
di proprietà Immo. POMA XII° s.r.l.

PIANO	LOCALI Nuovi	LOCALI Ri-formati	ALLOGGI N. alloggi	ALLOGGI N. locali per alloggio	Servizi	DESCRIZIONE DEI LOCALI e loro uso	INDICAZIONI DI RISCONTRO con gli allegati planimetrici ed altre note
Terzo (segue)					8	Disinfezione	5.6.7.12.13.17.19.20 —
					2	Ripostiglio	8.18 —
					4	Latrina con bagno	4.9.15.21 —
Quarto	8		2	1/4 1/6		Abitazione	1.2.10.11.13.15.22.23 —
	2					Cucina	3.21 —
					8	Disinfezione	5.6.8.12.14.17.18.19 —
					1	Ripostiglio	7 —
					4	Latrina con bagno	4.9.15.20 —
Quinto	9		1	1/10		Abitazione	1.2.10.11.12.15.17.22.24
	1					Cucina	23 —
					8	Disinfezione	4.6.7.8.13.14.19.20 —
					2	Ripostiglio	15.18 —
					4	Latrina con bagno	3.5.9.21 —
Sesto	9		1	1/10		Abitazione	1.2.10.11.12.14.15.20.21 —
	1					Cucina	22 —
					7	Disinfezione	5.6.7.8.13.17.18 —
					1	Ripostiglio	15 —
					4	Latrina con bagno	3.4.9.19 —
Settimo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.10.11.14.15.23.24 —
	2					Cucina	3.22 —
					8	Disinfezione	5.6.7.12.13.17.19.20 —
					2	Ripostiglio	8.18 —
						Latrina con bagno	4.9.15.21 —
Ottavo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.11.12.13.14.22.23 —
	2					Cucina	3.21 —
					7	Disinfezione	5.6.7.8.17.18.19 —
					2	Ripostiglio	9.16 —
					4	Latrina con bagno	4.10.15.20 —
					2	Disinfezione	24.25 —

da costruire

9 SETT. 1958

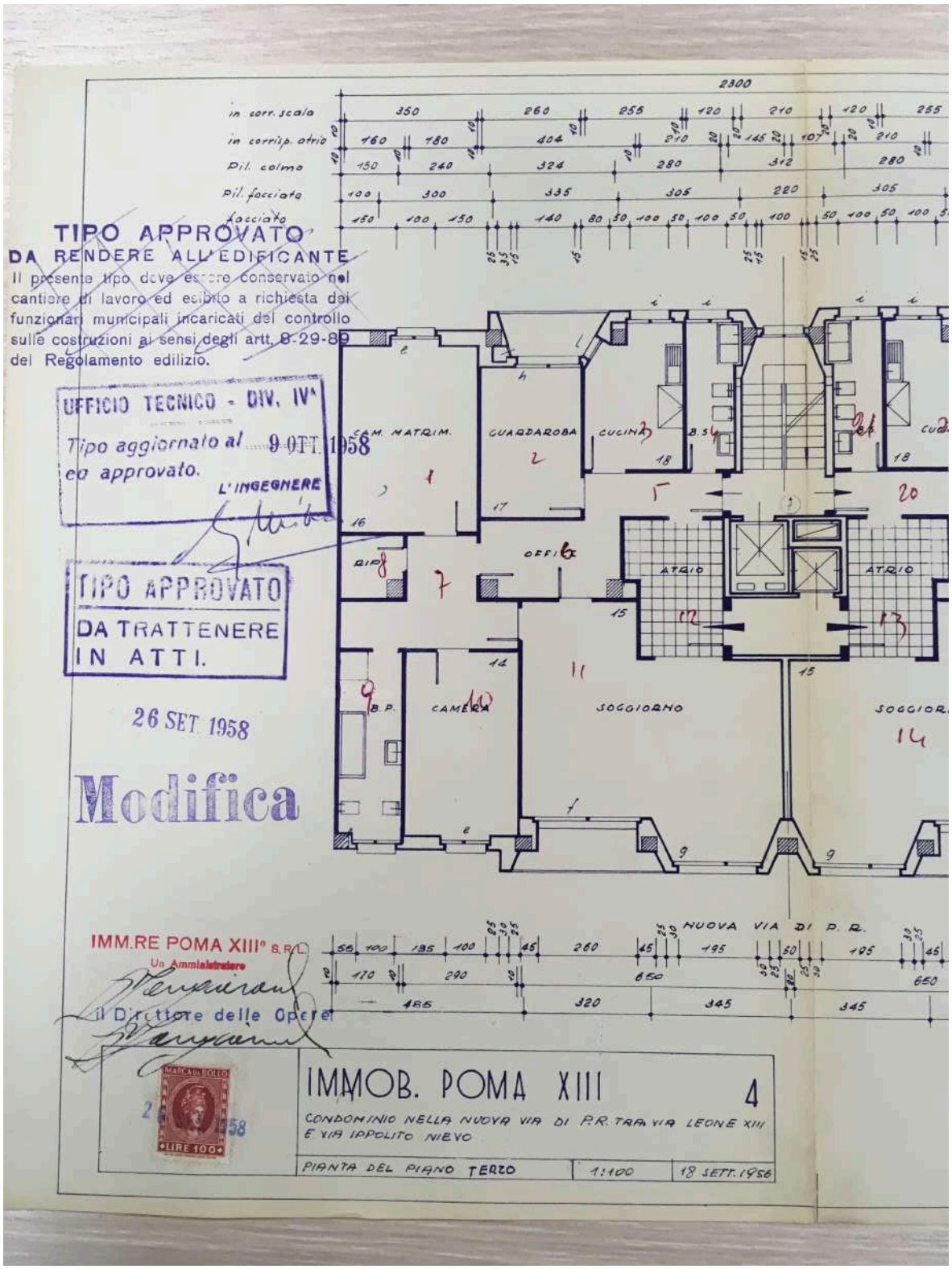
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 12
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



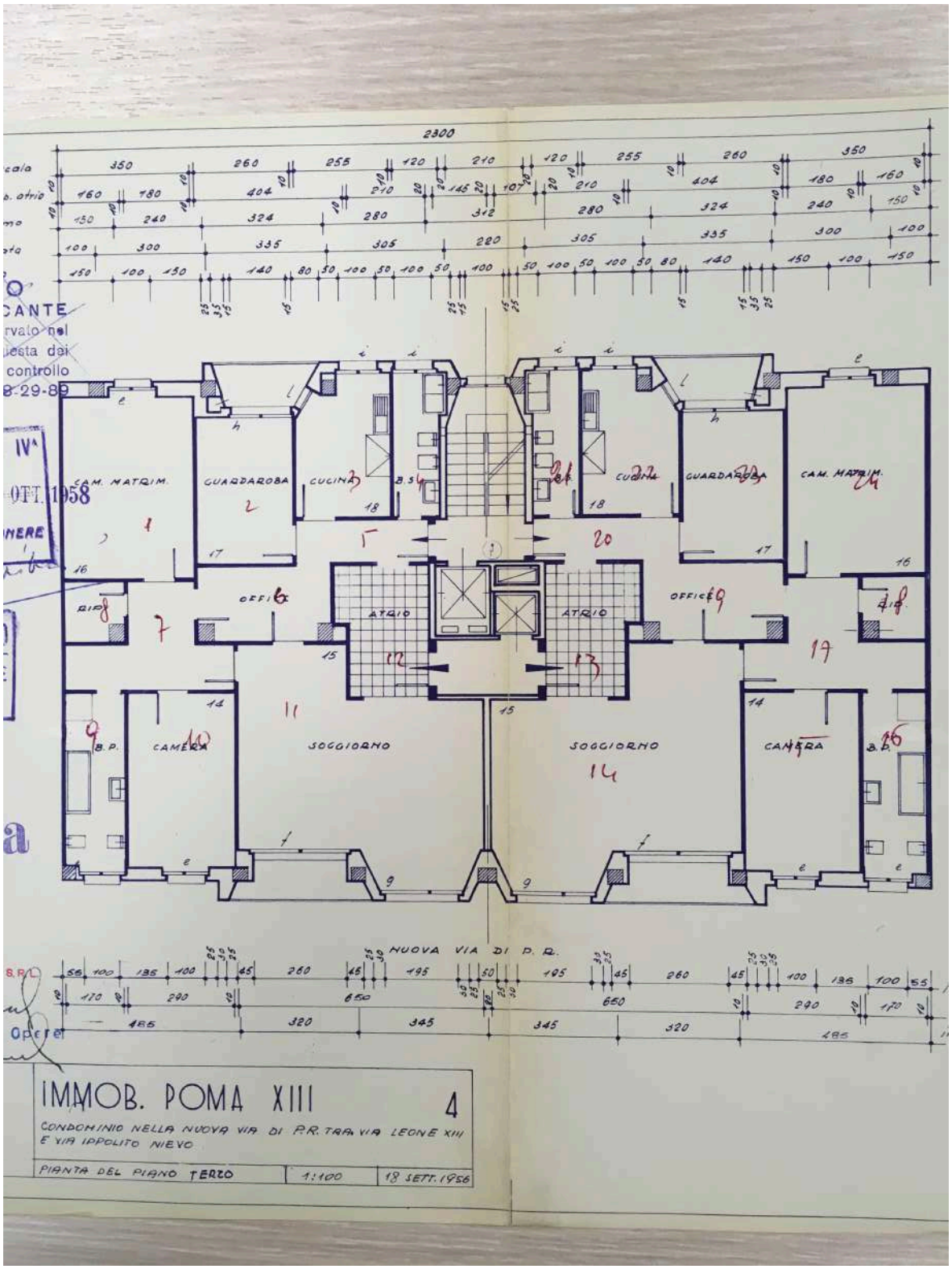
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 13
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

PIANO	LOCALI		ALLOGGI		Servizi	DESCRIZIONE DEI LOCALI e loro uso	INDICAZIONI DI RISCONTRO con gli allegati planimetrici e altre note
	Nuovi	Ri-formati	N. locali	N. locali per alloggio			

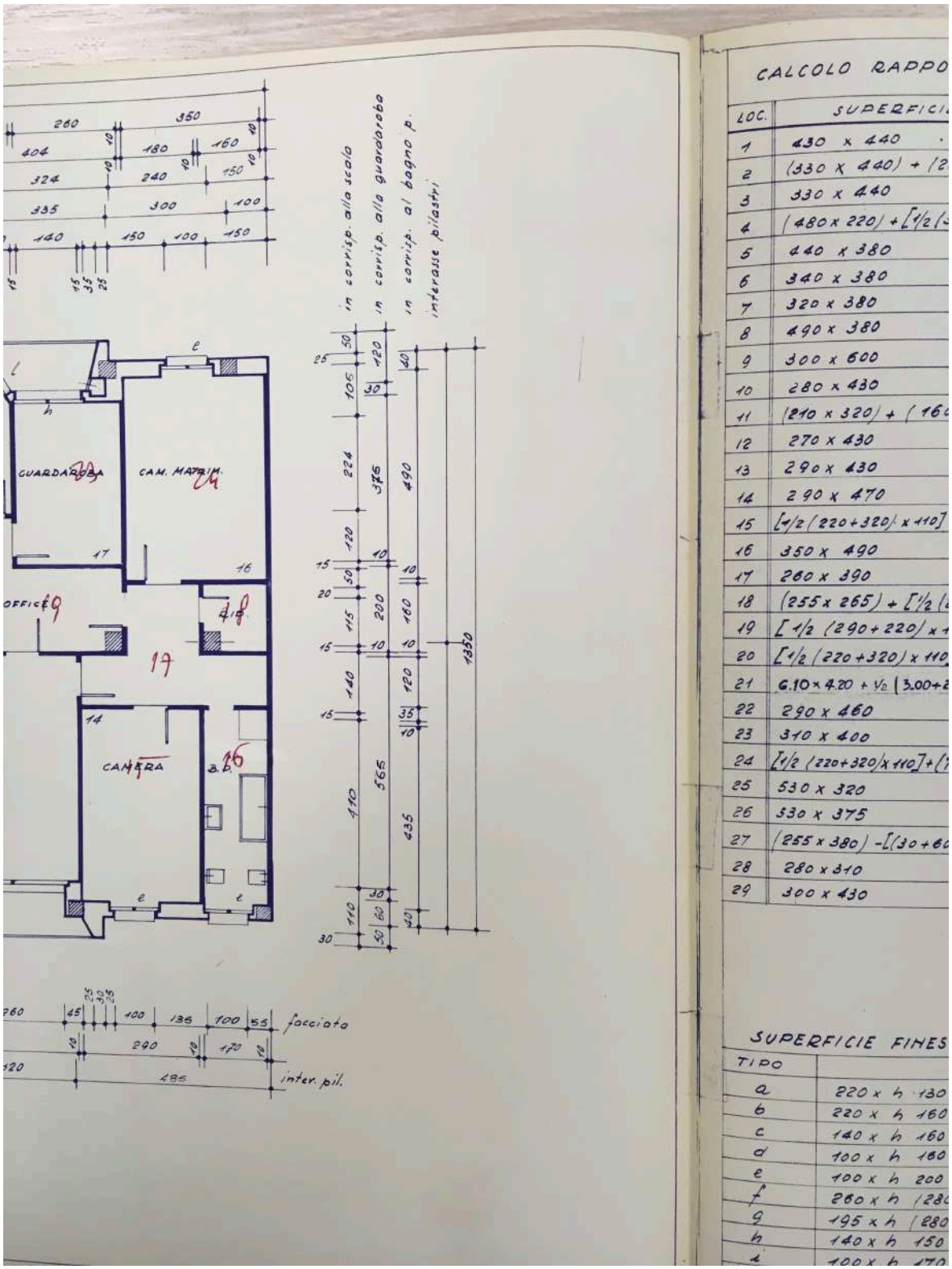
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 14
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 15
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 16
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 17
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

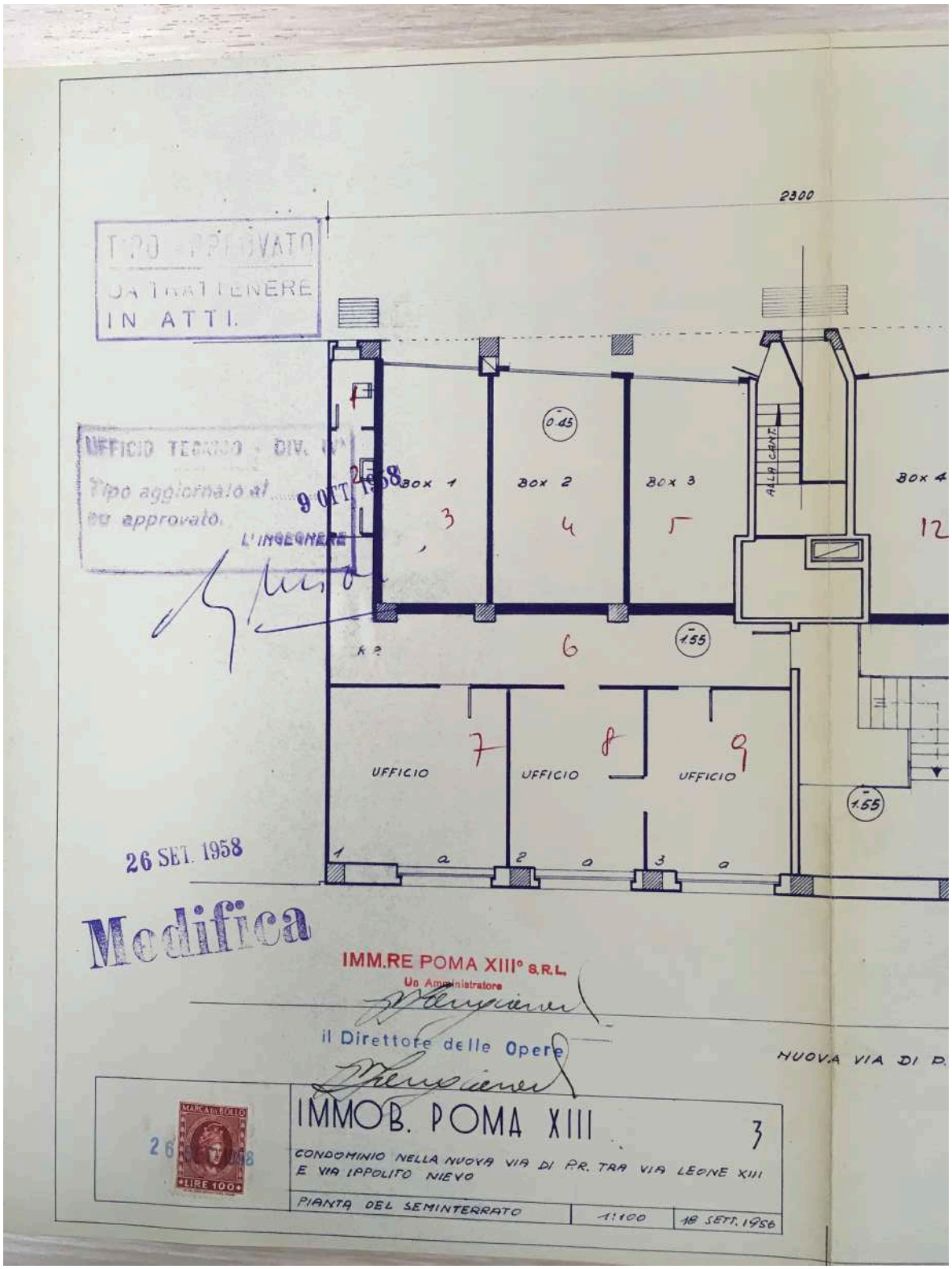
CALCOLO RAPPORTO DI AEREOILLUMINAZIONE

LOC.	SUPERFICIE PAVIMENTO	MQ	SUP. FIN.	MQ	RAPP.
1	430 x 440	18.92	a	2.86	1/6.5
2	(330 x 440) + (280 x 150)	18.72	a	2.86	1/6.5
3	330 x 440	14.52	a	2.86	1/5
4	(480 x 220) + [1/2 (340 + 300) x 250]	18.56	a	2.86	1/6.5
5	440 x 380	16.72	b	3.52	1/5
6	340 x 380	12.92	b	3.52	1/4
7	320 x 380	10.64	b	3.52	1/3.5
8	490 x 380	18.62	b	3.52	1/5.5
9	300 x 600	18.00	c	2.24	1/8
10	280 x 430	12.04	c	2.24	1/5.5
11	(210 x 320) + (160 x 80)	8.00	d	1.60	1/5
12	270 x 430	11.61	c	2.24	1/5.5
13	290 x 430	12.47	c	2.24	1/6
14	290 x 470	13.63	e	2.00	1/6.5
15	[1/2 (220 + 320) x 110] + (660 x 395) + (290 x 155)	33.53	f + g	10.01	1/3.5
16	350 x 490	17.15	e	2.00	1/8.5
17	260 x 390	10.14	h	2.10	1/5
18	(255 x 265) + [1/2 (255 + 175) x 110]	9.11	i + l	3.02	1/3
19	[1/2 (290 + 220) x 100] + (290 x 405)	14.29	g	4.29	1/3.5
20	[1/2 (220 + 320) x 110] + (720 x 395) + (290 x 550)	47.36	g + 2f	15.73	1/3
21	6.10 x 4.20 + 1/2 (3.00 + 2.20) x 1.10 + 2.90 x 1.30	32.25	g + f	10.01	1/3.2
22	290 x 460	13.34	g	4.29	1/3
23	310 x 400	12.40	f	5.72	1/2.5
24	[1/2 (220 + 320) x 110] + (780 x 395) + (250 x 550) + (460 x 580) + [1/2 (220 + 300) x 110]	77.07	2g + 2f + e	22.02	1/4
25	530 x 320	16.96	h	2.10	1/8
26	330 x 375	19.87	m	2.52	1/8
27	(255 x 380) - [(30 + 60) x 70]	9.06	i	1.70	1/8.5
28	280 x 310	8.68	h	2.10	1/4.5
29	300 x 430	12.90	m	2.52	1/5

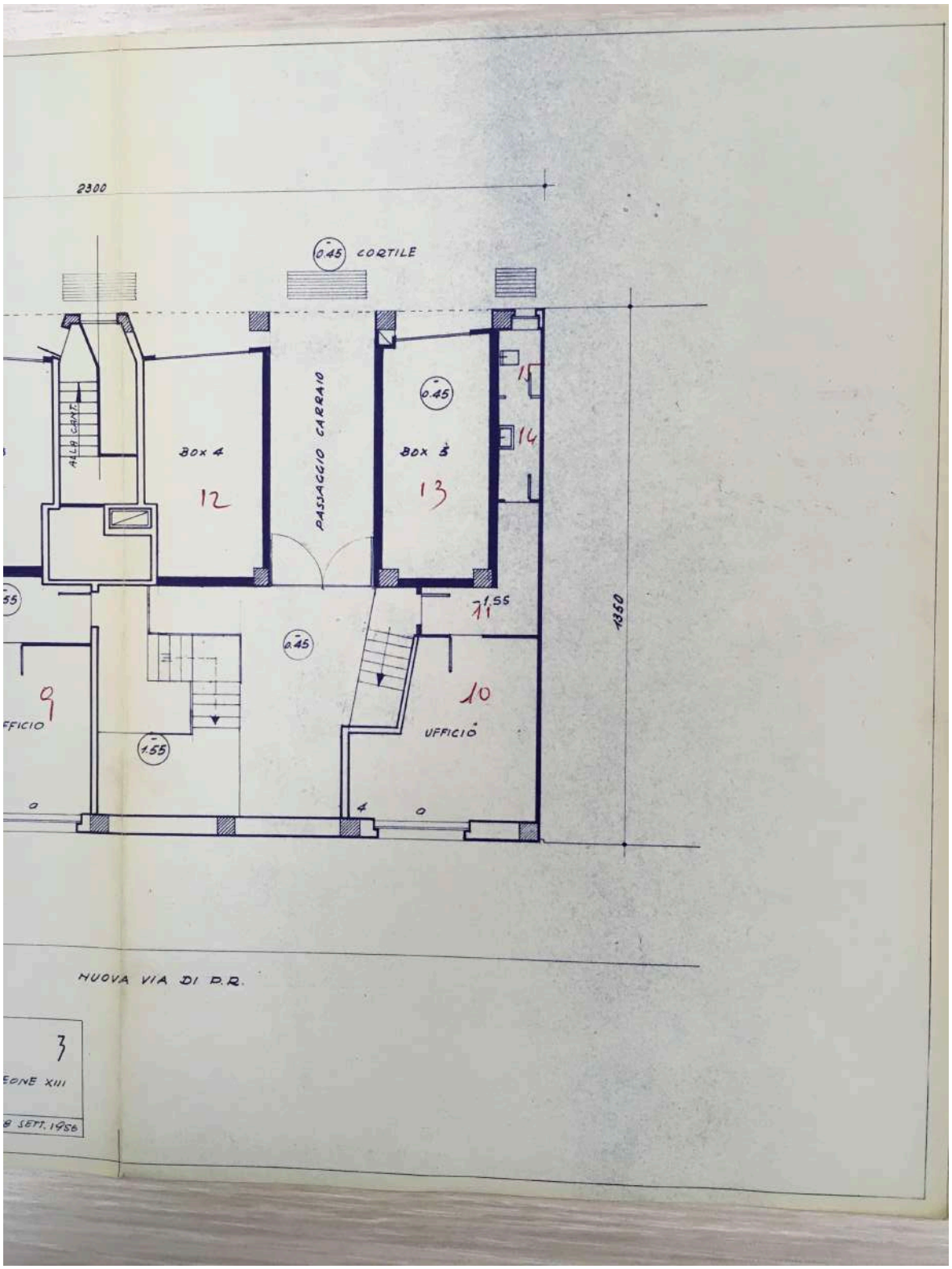
SUPERFICIE FINESTRE

TIPO	DIMENSIONI	MQ
a	220 x h 130	2.86
b	220 x h 160	3.52
c	140 x h 160	2.24
d	100 x h 160	1.60
e	100 x h 200	2.00
f	260 x h (280-60)	5.72
g	195 x h (280-60)	4.29
h	140 x h 150	2.10
i	100 x h 170	1.70
l	60 x h (260-60)	1.32
m	(80 x 150) + [60 x (260-60)]	2.52

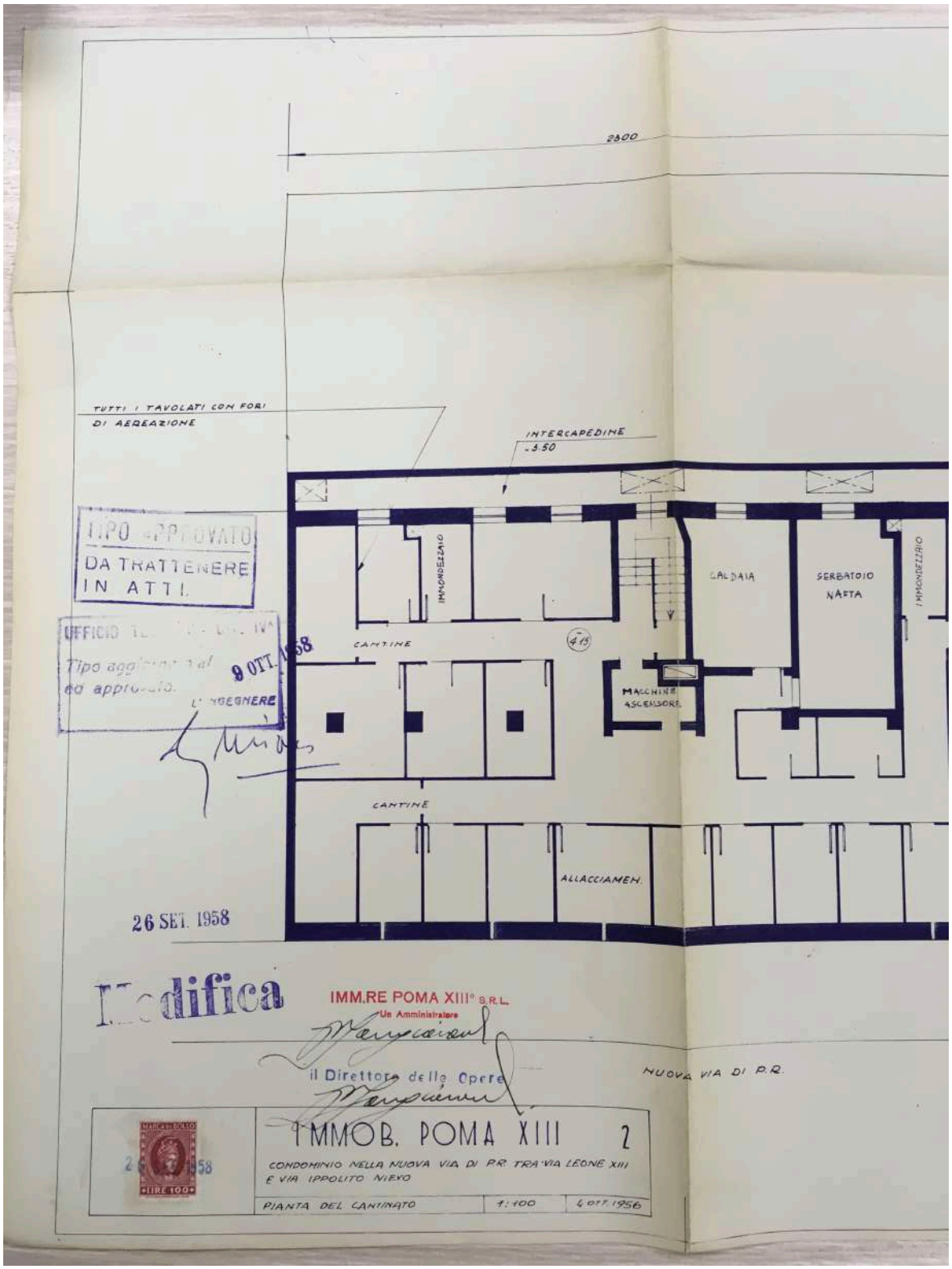
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 18
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



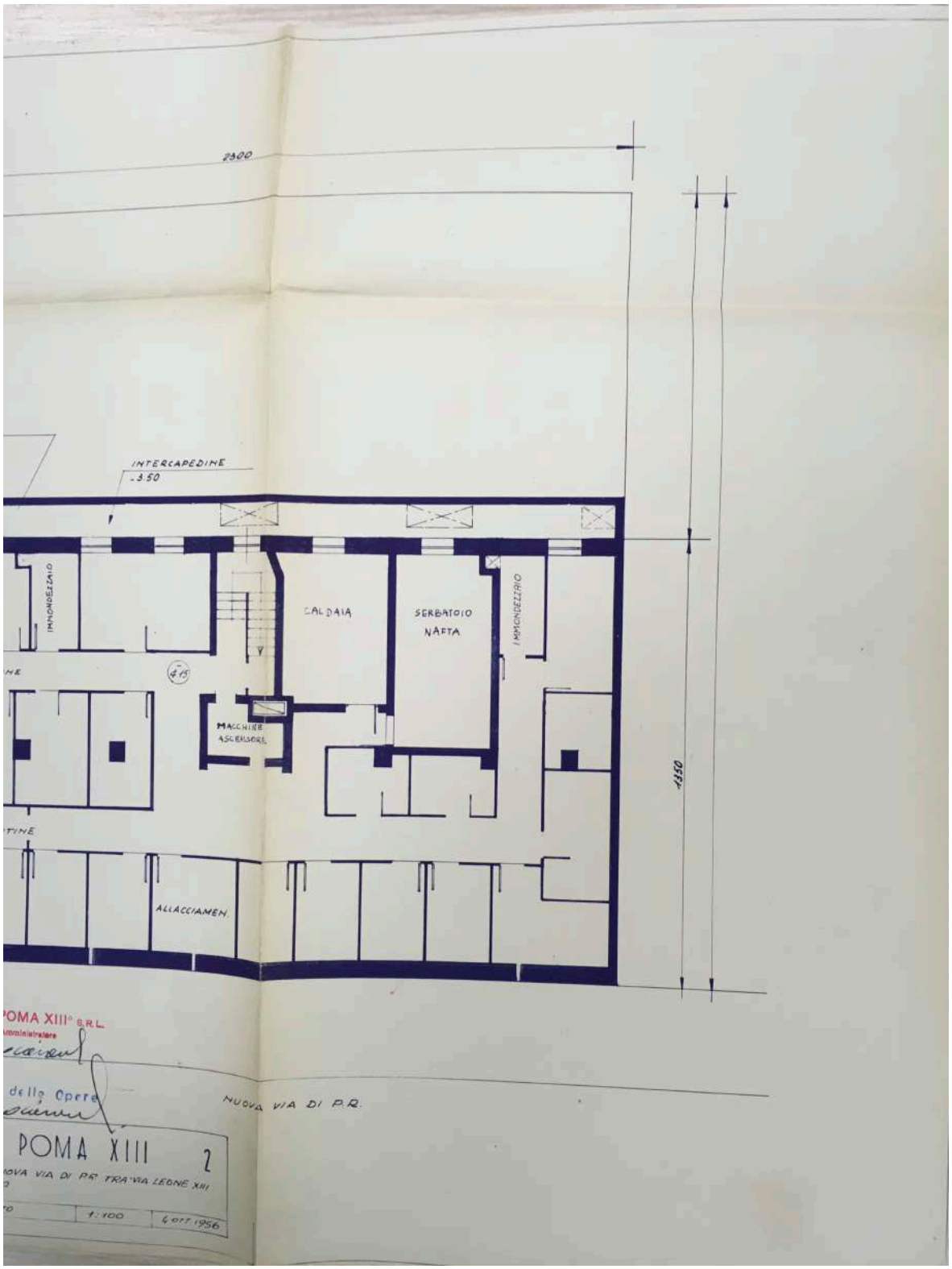
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 19
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



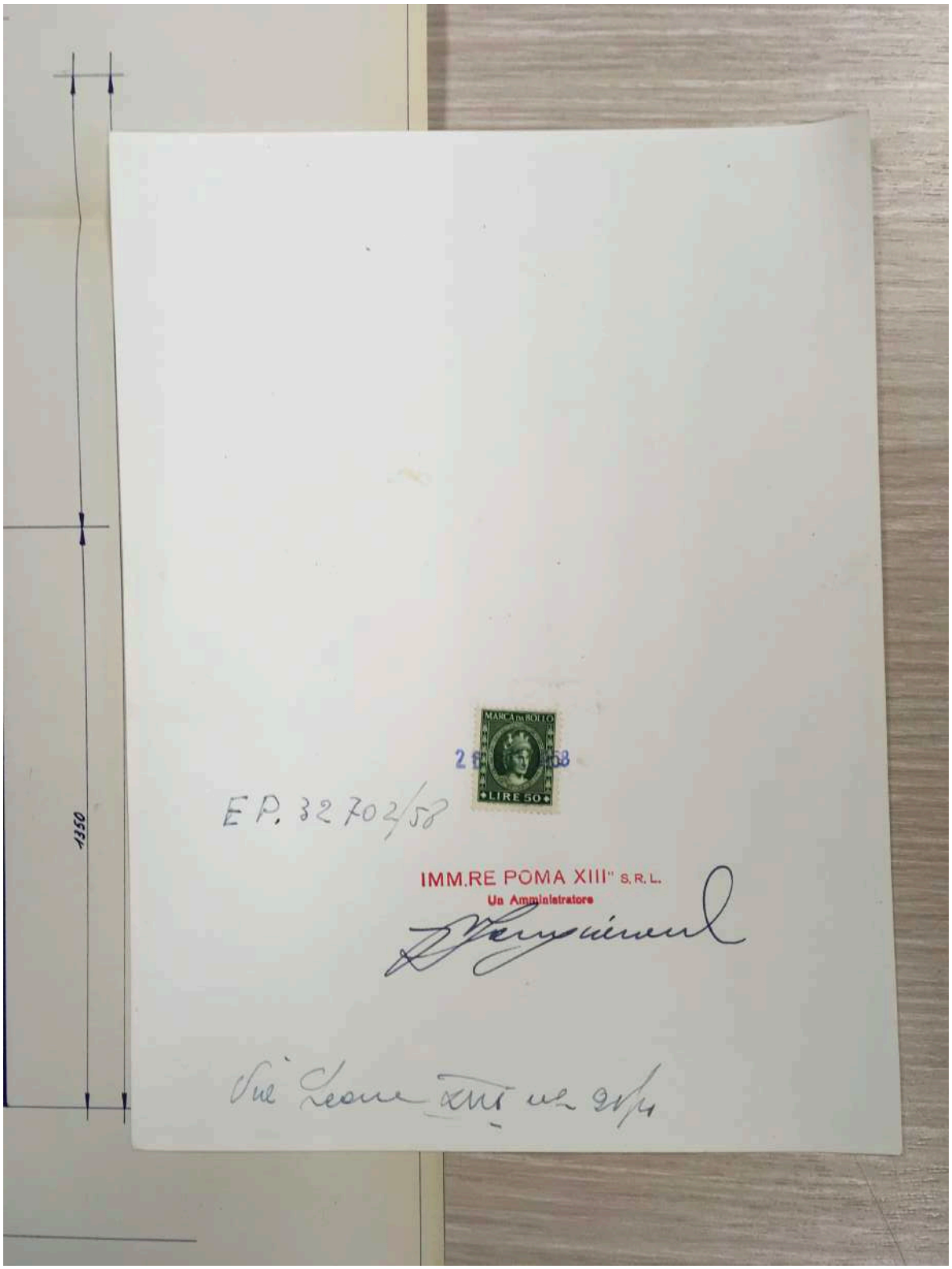
RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 20
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 21
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 22
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4



RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 23
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 24
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

ORIGINALE

da trattenere in atti

Relazione di consegna

Milano, 1 APR. 1958

Esatte L. 620 per bollo e diritti di segreteria

L'INCARICATO

Il sottoscritto, nella sua qualità di

dichiara di aver ritirata copia in bollo della presente nota e N. 1 tipi

(FIRMA LEGGIBILE)

Milano, 20 MAR 1958

~~IL COMANDO ZONA~~

1° - Alla RAGIONERIA (Sez. VIII) per esazione tasse contro esposte, e per quelle indicate in atti III738/27I36/957
tassa balconi £.229200
" esame prog. " 22600
" visita contr." 4520

2° Trattazione

All'UFFICIO TECNICO - Divis. IV per visita agli effetti regolamentari, rapporto ed eventuali proposte.

Non per l'occupazione della costruzione occorre ottenere licenza a norma dell'articolo 124 del Regolamento Comunale d'Igiene.

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

Registrato

Atti I80507/40323 19 57

Milano, 21 MAR 1958

LICENZA PER OPERE EDILIZIE

in via Leone XIII°, 2I/4

A sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento Comunale Edilizio e con le riserve di cui all'art. 6 di detto Regolamento, nonchè senza pregiudizio di ogni tassa e diritto esigibile, è concessa LICENZA alla richiedente Soc. Imm.re POMA XIII° con sede in via De Amicis, I9

di esecuzione delle opere di cui all'istanza sotto i numeri sopra citati alle seguenti condizioni:

1°) dovranno osservarsi tutte le vigenti prescrizioni di edilizia, di igiene, di polizia, di imposta sui materiali e di fognatura;

2°) entro il termine, che verrà fissato con separato avviso dalla Civica Ragioneria, dovrà provvedersi al pagamento delle tasse edilizie, in L. ====== ; delle tasse per esame progetto in L. 5000 e per visite di controllo in L. =====

OPERE E LAVORI AUTORIZZATI:

Modifica delle opere autorizzate il 23/4/I957 con licenza n.I037 atti I93455/253I4/E.P.I956, richiamate le condizioni tutte contemplate nelle predetta licenza.

p. IL SINDACO
L'Assessore
(A. Amorese)

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 25
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

18050/-5/
40323

RAGIONERIA
-8 APR. 1958
MUNICIPALE

RAGIONERIA
2 6 MAG. 1958
MUNICIPALE

RAGIONERIA - DIVISIONE IV
ACCERTAMENTO CRITERIO GENERALE ENTRATE
Riscossioni Diverse - Spedalità

3 - MAG. 1958

Esatta la somma di:

L. 229.200 per tassa balconi
" 27.600 " " mag ior a tezza
" 4.520 " " esame progetto
" " visita controllo
L. " " " tecn. stradod.
L. 261.320 Totale (lib 104 bolla 10)

Alla RIPARTIZ. EDIL. PRIVATA
IL RAGIONIERE CAPO

20 MAG. 1958
Ripartizione
EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Trattazione

- 8 MAG. 1958

Alla Ragioneria - Sez. 4ª

TRATTAZIONE/ZONA 6

per l'esazione anche delle tasse di esame progetto di £ 1.000= esposte nella presente licenza

IL CAPO RIPARTIZIONE

8020

Dopo l'esame della C.E. restituire al gem Pagano - Div. 1a

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Atti n. 39551/1075 D.P.55

O G G E T T O: ACCORDI CON LA SOCIETA' p.az.EMILIA= NA LOMBARDA COSTRUZIONI - E.L.C.O. - PER LA VENDI= TA, ANCHE AD ENTE, O PERSONA DA DESIGNARE, DEI LOT= TI COMUNALI FABBRICABILI, INDICATI CON LE LETTERE C, D ed E, ~~DELLE RISPETTIVE~~ SUPERFICI DI MQ.2010, mq. 2930 E MQ. 1800, DI COMPENDIO DELL'EX-SCALO SEMPIONE, COMPRESI TRA LA VIA I.NIEVO E LA VIA LEONE XIII.

°=°=°

SEDUTA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

del giorno 24 giugno 1955

PRESIEDUTA DAL SINDACO

Presenti i Signori: Airoldi, Baj, Cecchini, Covi, Jori, Massari, Montagna, Rossi, Sala, Re.

Assiste il Segretario Generale Avv. R.Fabbrichesi

LA GIUNTA MUNICIPALE

con votazione palese, con voti favorevàli n. 11 e con voti contrari n. //;

Vista la deliberazione di delega del Consiglio Comunale in data 25/7/1951, atti n.133062/1715 P.R. 1951, divenuta esecutiva a sensi dell'art. 3 della Legge 9/6/1947, n. 530 (Atti Prefettura di Milano n. 64618, div. IV^);

Visto l'art. 26 del R.D. 30/12/1923, n. 2839 e in relazione all'art.25 della Legge 9/6/1947,n.530;

Visto l'art. 1 della predetta Legge 9/6/1947, n. 530;

Vista la qui a tergo stesa relazione della Ripartizione Demanio e Patrimonio ed accogliendone le conclusioni,

d e l i b e r a:

di approvare la vendita alla Società p.az. Emiliana Lombarda Costruzioni - E.L.C.O. - o ad ente o persona - da designare, dei lotti comunali fabbricabili, indicati con le lettere C, D ed E, delle rispettive superfici di mq. 2020, mq. 2930 e mq. 1800, e complessivamente di mq. 6750, di compendio dell'ex-scalo Sempione, compresi tra la via I.Nievo e la via Leone XIII, a trattativa privata, già autorizzata dalla Prefettura di Milano con nota n. 51610, div. 2/1, del 2/7/1954, relativa alla deliberazione della Giunta Municipale 14/5/1954, n.39012/969 D.P.1954, per il prezzo di £. 325.000.000.= (lire trecentoventicinquemilioni) a corpo, alle condizioni e norme riportate nella relazione stessa, da considerarsi come qui letteralmente trascritta.

Alla RIPARTIZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, autorizzata a tradurre in regolare contratto con la Socie-

tà p.az. Emiliana Lombarda Costruzioni - E.L.C.O.-
o con ente - o persona - da designare, gli accordi
intercorsi con la Società stessa e all'espletamen=
to di tutti gli atti necessari per dare esecuzione
al contratto stesso e a tutti gli altri incombenti
surriferiti.

IL SINDACO

F.to Ferrari

L'ASSESSORE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Covi F.to Fabbrichesi

R E L A Z I O N E:

ON.LE GIUNTA MUNICIPALE,

nel mese di aprile 1954, questa Ripartizione median
te due pubblicazioni su tutti i quotidiani cittadi=
ni ha fatto conoscere il proposito della Civica Am
ministrazione di alienare cinque lotti comunali
fabbricabili - indicati con le lettere A,B,C,D,E -
delle rispettive superfici di mq. 1530, mq. 1500,
mq. 2020, mq. 2930 e mq. 1800 - di compendio del=
l'ex-scalo Sempione, compresi tra la via V.Monti,la
via I.Nievo e la via Leone XIII. Ciò allo scopo di
conoscere preventivamente i nominativi degli aspiran
ti agli acquisti e di invitarli a gare ufficiose,
con precisazione delle condizioni e norme delle ven
dite, per giungere poi, a trattativa privata, alla

stipula di atti di compravendita coi migliori offerenti, dopo il conseguimento delle inerenti approvazioni di legge, riservate per il Comune.

Pertanto con deliberazione della Giunta Municipale 14/5/1954, n. 39012/969 D.P.54 - divenuta esecutiva a sensi dell'art. 3 della Legge 9/6/1947, n. 530, come da nota prefettizia 2/7/1954, n.51610, div. 2/1 - venne richiesta alla locale Prefettura autorizzazione preventiva alla trattativa privata per la vendita dei lotti stessi, previo esperimento di gare ufficiose, per la determinazione dei prezzi più vantaggiosi per il Comune.

Gli aspiranti agli acquisti furono 109, ma soltanto 20 tra essi parteciparono alle gare ufficiose - svoltesi il 15/10/1954 - accettando tutte le condizioni prescritte, compresa la costituzione di depositi cauzionali di £. 3.000.000.= per ciascun lotto (aumentato a £. 5.000.000.= per il lotto E) - formulando n. 5 offerte per il lotto A, n. 3 per il lotto B, n. 8 per il lotto C, n. 2 per il lotto D e n. 2 per il lotto E. Nessuno dei concorrenti raggiunse con le proprie offerte i prezzi stabiliti dal Comune in £. 65.000; £. 70.000; £. 45.000; £. 35.000; e £. 80.000 al metro quadrato, rispettivamente per il lotto A,B,C,D ed E,.

Peraltro le ditte maggiori offerenti nelle singole gare accettarono di migliorare, relativamente ai lotti A e B - ritenuti più appetibili in quanto fronteggianti la via V.Monti - i prezzi offerti, sino a raggiungere quelli richiesti dal Comune, Per quanto concerne i lotti C, D ed E nessun concorrente ritenne di offrire i prezzi richiesti dal Comune ed i maggiori offerenti, Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola ed Immobiliare Vimodrone S.p.a. invitati ad effettuarne l'aumento, proposero importi risultati in definitiva di gran lunga inferiori ai prezzi stessi ed assolutamente insufficienti a determinare l'aggiudicazione dei lotti.

In tale situazione pervenne una richiesta globale di vendita dei lotti C, D ed E dalla Società p.az. Emiliana Lombarda Costruzioni - E.L.C.O.- originariamente sulla base del coefficiente di incidenza di valore area/locale di £. 415.000.= per vano costruibile, considerato del volume di mc. 100 (in luogo del modulo di mc. 90 adottato dall'Ufficio Tecnico) con che l'offerta complessiva risultava dell'importo di £. 302.000.000.=

La proposta venne attentamente esaminata dall'Amministrazione e le trattative che ne seguirono

condussero ad un miglioramento dell'offerta stessa, aumentata a £. 425.000.= per vano, della cubatura di mc. 95, e globalmente a £. 322.575.000.=. Tale importo apparve nettamente superiore alle offerte - anche maggiorate - avanzate precedentemente dai partecipanti alle gare, così da raggiungere - per i lotti D ed E - gli importi stabiliti dal Comune e per il lotto C un prezzo leggermente inferiore. Considerando peraltro che i lotti in questione sono interni ed ubicati meno felicemente di quelli A e B (particolarmente il fabbricato previsto sul lotto D avrà solo parte della fronte in fregio alla pubblica via) è da ammettersi una limitata compensazione fra il minor prezzo risultante per il lotto C e le deficienze suaccennate.

Tuttavia alla Società E.L.C.O. venne richiesto un ulteriore aumento dell'offerta e fu sul prezzo definitivo e complessivo di £.325.000.000.= (lire trecentoventicinquemilioni) a corpo per i tre lotti C, D ed E, che l'accordo venne raggiunto.

La vendita pertanto può seguire a trattativa privata, salvo le autorizzazioni e approvazioni di legge occorrenti per il Comune, alle condizioni già accettate dall'acquirente e che la Ripartizione scrivente sottopone all'approvazione dell'On.le

Giunta, come delegata dal Consiglio Comunale:

1°) - Il Comune di Milano, rappresentato dal sig. dott.Lamberto Jori, Assessore Municipale della Ripartizione Demanio e Patrimonio, che stipula - quale delegato del Sindaco - in sua rappresentanza ed in rappresentanza del Comune stesso, vende alla Società p.az. Emiliana Lombarda Costruzioni - E.L.C.O.- o ad ente, o persona, da designare - i lotti fabbricabili indicati con le lettere C, D ed E, delle rispettive superfici di mq. 2020, mq. 2930 e mq.1800 e complessivamente di circa mq. 6750, compresi fra la via I.Nievo, e la via Leone XIII, di compendio dell'ex-scalo Sempione, individuati in Catasto di Milano - Sezione di Porta Magenta - a parte del mappale n. 5395 g e così coerenziati:

a NORD, con aspetto di ponente, dapprima il residuo mappale n. 5395 g, indi, dopo salto uscente, la via I.Nievo;

ad EST, con aspetto di settentrione, ancora il residuo mappale n. 5395 g;

a SUD, con aspetto di levante,di nuovo il residuo mappale n. 5395 g, secondo il lato S.O., della via Leone XIII;

ad OVEST, dapprima il residuo mappale n. 5395 g secondo il lato N.E. di nuova via normale alla pre-

cedente, indi, dopo salto rientrante, ancora il residuo mappale n. 5395 g.

2°) - Il prezzo dei lotti surriferiti è convenuto in £. 325.000.000.= (lire trecentoventicinquemilioni) a corpo e dovrà essere pagato dall'acquirente nel giorno antecedente a quello che sarà fissato dal Comune per la consegna dei lotti medesimi, dopo il conseguimento delle approvazioni di legge per la vendita riservate per il Comune stesso. Dalla data di consegna saranno a rispettivo carico e favore dell'acquirente i relativi oneri afferenti la proprietà e i frutti.

3°)- I lotti sono venduti dal Comune nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al momento della consegna, liberi da ipoteche e da oneri reali, senza obbligo per il Comune di consegnare l'inerente documentazione all'acquirente.

4°) - Le Parti si obbligano di addivenire, successivamente alla consegna dei lotti, alla stipulazione, a tutte spese dell'acquirente, dell'atto pubblico notarile di compravendita dei lotti predetti, senza iscrizione di ipoteca legale avendone allora il Comune già ricevuto il prezzo a norma del paragrafo 2° ed esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

5°) - Sui lotti di cui trattasi dovranno essere costruiti fabbricati - che dovranno essere ultimati entro due anni dalla data di consegna dei lotti stessi - per sede residenzialee quindi ad uso abitazioni, e studi professionali e per quanto concerne il fabbricato previsto sul lotto C anche a negozi, secondo le norme ed in esecuzione del piano particolareggiato di esecuzione per la località del piano regolatore generale edilizio del Comune di Milano, approvato con D.P. 1953.

Dovranno inoltre nelle costruzioni essere osservate le seguenti norme tecnico-edilizie:

a) - le dimensioni di vase dei singoli edifici dovranno uniformarsi a quelle indicate nella planimetria da allegarsi sotto B all'atto di compravendita. Non è ammessa nessuna sporgenza, nè per la formazione di vani di scale, nè per balconi chiusi (bow-windows), o poggioli, salvo le sporgenze dovute a sagomature, o elementi di decorazione architettonica;

b) - le altezze, sia totali che parziali di piano in piano, sono fisse e dovranno uniformarsi a quelle indicate nello schema delle altezze allegato alla predetta planimetria B. Non saranno ammesse costruzioni, anche se temporanee, di altezza inferiore a quella indicata.

Non sarà richiesta la scala a tenuta di fumo per sicurezza antincendio;

c) - la copertura dovrà essere con tetto a quattro falde (a padiglione) e dovrà corrispondere allo schema geometrico ed alle sezioni riportate nel tipo B suindicato. Essa dovrà risultare unica anche se uno stesso fabbricato verrà costruito in tempi successivi;

d) - tutte le fronti degli edifici dovranno essere considerate come facciate visibili da pubblica via e dovranno essere sistemate con ricorrenza di cornici e gronda ed apertura di finestre su tutte e quattro le fronti;

e) - gli spazi non occupati dalle costruzioni sono vincolati a servitù perpetua "non aedificandi" anche a favore delle proprietà confinanti e non potranno essere utilizzati neppure in sottosuolo. Questi spazi dovranno essere sistemati e mantenuti permanentemente a giardino, con vialetti e con piante ad alto fusto (almeno una ogni 50 metri quadrati di area non occupata da edifici), ad eccezione di una striscia larga m. 3 lungo tutte le fronti degli edifici, striscia che dovrà essere pavimentata.

La sistemazione a giardino dovrà essere ultimata entro sei mesi dal termine dei lavori edilizi;

f) - al piano seminterrato di ogni fabbricato, nella parte verso giardino, sarà consentita la formazione di autorimesse private, alle quali si accederà mediante un vialetto leggermente abbassato rispetto alla quota stradale. L'entità dell'abbassamento risulta dal grafico di cui all'accennato tipo B;

g) - gli spazi liberi dalle varie unità fabbricabili dovranno essere recinti, sia in fregio agli spazi pubblici che lungo i confini di proprietà, mediante zoccolo in vivo dell'altezza di m.0,50 dal piano stradale, con sovrapposta cancellata dell'altezza di m. 1,80, o mediante siepi vive dell'altezza di m. 1;

h) - onde evitare una disordinata frammentarietà, l'architettura dovrà essere unica per ogni edificio segnato nella planimetria sopracitata.

Per conseguire l'armonia estetica delle realizzazioni previste nel tipo B stesso nel più vasto quadro delle realizzazioni del piano urbanistico dell'ex-scalo Sempione, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di nominare una commissione incaricata della regia per una soddisfacente attuazione del piano al riguardo, conferendo alla commissione stessa la facoltà di richiedere varianti ai progetti di

fabbrica qualora, a suo giudizio, detti progetti prevedano sistemazioni non rispondenti agli scopi che il piano intende conseguire, specialmente per quanto riguarda accostamenti di colore e natura dei materiali di rivestimento delle facciate e per quanto riflette la sistemazione del verde e la distribuzione delle piante. I componenti della Commissione predetta verranno scelti fra i membri delle Commissioni Comunali di Urbanistica e di Edilizia;

1) - i locali dei costruendi edifici dovranno essere destinati esclusivamente ad abitazione, uffici e studi, salvo che per quanto si riferisce al fabbricato previsto sul lotto C, in cui sarà consentita la formazione di negozi. Nel solo seminterrato potrà essere consentita la permanenza di depositi.

1) - per quanto non direttamente specificato, o modificato, nelle presenti norme, le costruzioni dovranno uniformarsi e rispondere alle leggi e regolamenti ora vigenti.

6°) - Nessun contributo di Piano Regolatore sarà dovuto al Comune di Milano per le spese di sistemazione stradale, cordonatura dei marciapiedi in terra battuta, fognatura ed illuminazione delle strade comunali delimitanti i lotti in questione.

7°) - Lungo le fronti degli edifici di cui sopra

verso le strade e piazze comunali potranno essere eseguite, a cura e spese dell'acquirente, - e secondo le prescrizioni da impartirsi dalla Amministrazione Comunale - intercapedini sotto il marciapiede stradale, intercapedini che saranno acquisite alla proprietà demaniale del Comune per essere utilizzate per il collocamento di condutture e inerenti occupazioni per pubblici servizi;

8°) - Spese e tasse contrattuali sono da convenirsi a carico dell'acquirente, a norma di quanto dispone l'art. 1475 C.C., avvertendo che, poichè la vendita dell'area è anche in funzione di esecuzione del vigente Piano Regolatore nella zona, sarà richiesta l'agevolazione fiscale di cui alla legge 28/6/1943, n. 666. In relazione al carattere degli edifici da costruire sui lotti predetti verranno altresì richiesti i benefici stabiliti dall'art. 14 della legge 2/7/1949, n. 408.

Ritenuta la congruità del prezzo suindicato e considerata la convenienza per il Comune di addivenire alla cessione dei lotti suaccennati, si propone che l'On.le Giunta, valendosi della delega di cui alla deliberazione consiliare 25/7/1951, n.133062/1715 P.R.1951, divenuta esecutiva a sensi di legge, voglia approvare la vendita dei lotti stessi,

come sopra identificati censuariamente, alla Società p.az. Emiliana Lombarda Costruzioni - E.L.C.O.- o ad ente - o persona - da designare, a trattativa privata, già autorizzata dal Prefetto di Milano con nota n. 51610, div. 2/1, del 2/7/1954, per il prezzo di £. 325.000.000.= (lire trecentoventicinquemilioni) a corpo alle condizioni e norme sopra riportate, con autorizzazione a tradurre in regolare contratto i rapporti intercorsi con la predetta Società e ad espletare tutti gli atti necessari per dare esecuzione al contratto stesso e a tutti gli altri incombenti di cui infra.

L'ASSESSORE

F.to Jori

IL CAPO RIPARTIZIONE

F.to Carlaschi

La presente deliberazione è conforme all'originale esistente negli atti municipali.

Lì, 24 giugno 1955

IL V.SEGRETARIO GENERALE

F.to Maltoni

Milano, lì 11 luglio 1955

E' stata pubblicata all'Albo per quindici giorni dal 26 giugno 1955 al 10 luglio 1955

p. IL CAPO MESSO F.to illeggibile

Milano, lì 11 luglio 1955

Visto,

IL V.SEGRETARIO GENERALE

F.to Maltoni

La presente deliberazione è vistata per approvazione tutoria con atto della Giunta Provinciale Amministrativa n. 8647 del 6/9/1955 (atti Prefettura di Milano n. 69547, Div. 2ª).

Milano, lì 10 gennaio 1956

Copia conforme all'originale esistente in atti municipali.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO, p. IL SINDACO: L'ASSESSORE

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 41
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Mg/lb

L. 100

PROT. 2 OTT. 1957 40323

COMUNE DI MILANO PROTOCOLLO GENERALE 26.SET.1957

N° RIP. 180507

AL COMUNE DI MILANO - Rip.Edilizia Privata -

La sottoscritta Soc.Imm.re POMA XIII°; con sede in Milano, Via De Amicis 19, chiede che venga effettuata la visita di controllo al rustico del costruendo stabile di Via Leone XIII° n° 21/4.

Con osservanza.

p. soc.imm. POMA XIII

P.S. Il progetto è stato approvato con Atti 193455/25314 = 56

RIP. URB. P. R. - EDILIZIA PRIVATA PROTOCOLLO N. ..... CURATA L'UNIONE DEGLI ATTI N.° 27136/57 39690/57 C.A.

Milano 25/9/1957

25314 4023-57 18552 " 27136 "

Ripartizione EDILIZIA PRIVATA Ufficio Trattazione

All'Ufficio Tecnico, Div. IV 6ª

per Visita constatazione opere eseguite.

Il Capo Ripartizione

12 NOV. 1957

12.11.57

Trattat. 1-10-57

Trasmesso i Sopraprovvedi

Sopral. 21.11.57 al mattino 17

preparare eventuale fiant. abitabilità

180507 - 57
40323

Via Leone XIII 21/4

Ritirati disegni (2 tipi) copertura e recinzione VIII° piano
che vengono aggiornati con il 26-XI-57.

I disegni aggiornati, planimetria di aggiornamento e le fotografie delle facciate, con l'indicazione dei materiali adottati e delle relative tinte saranno prodotti in occasione della domanda di visita di abitabilità, in presenza le varianti adottate e in corso di esecuzione non sono tuttora del tutto definite. La fede

Mancianelli

NB Vedere tuttavia una casa adiacente di via Leone XIII 19/b per la sua copertura.

2 - C
100 - 178

21 NOV. 1957
UFFICIO TECNICO - DIVISIONE IVª
LOTTIZZA PRIVATA

Con la relazione di I e II visita in data 21 NOV. 1957 si ritornano gli atti alla Ripartizione E. P. richiamando le risultanze della relazione stessa.

Circa le varianti planimetriche riscontrate regolamentari (per quanto siano eseguite) e circa le lievissime varianti di facciata che non comportano (a parere dello scrivente Ufficio) la necessità di un nuovo voto da parte della CE, la parte si è impegnata sopra a produrre i tipi e le foto relativi in occasione della richiesta della visita di abitabilità. Si propone di concedere detta proroga.
Circa la variante ai piani VIII e sottotetto

24886 Sped. 22 OTT. 1957 Mg/lb

17 ottobre 1957

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

111738/27136 EP. 57

Alla Soc. Imm. POMA
M I L A N O
Piazzetta Guastalla n. 5

Stabile in via Leone XIII, 21/4
Tassa balconi -

Con riferimento all'istanza 6.6.1957, atti pari numero, con la quale veniva richiesto l'annullamento della tassa balconi e di quella di maggiore altezza, si comunica che, mentre per la tassa di maggiore altezza questa Amministrazione ha determinato di non chiedere a codesta Società il pagamento, per la tassa balconi la richiesta viene confermata.

Si precisa che la tassa balconi è stata fissata in base ai seguenti conteggi:

Categoria IV

balconi chiusi	m. 59	a	£. 2.400,=	£.	141.600,=
" aperti	" 73	"	" 1.200,=	"	87.600,=
			Totale	£.	229.200,=

La pratica viene pertanto trasmessa alla Ragioneria per l'esazione della tassa balconi, quella di visita controllo (£. 4.520,=) ed esame progetto (£. 22.600,=).

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE
(A. Amoroso)

40323-57
39690-57 CA

SPAZIO PER L' ARCHIVIO

Mg/lb

Sped. 22 OTT. 1957

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.º 111738 — Protocollo Generale il 195 7

N.º 27136 — Edilizia Privata il 195 7

N.º ..... il ..... 195 ...

N.º ..... il ..... 195 ...

OGGETTO:

Tassa maggior altezza.
Via Leone XIII n. 21/4
Soc. Imm. POMA
Piazzetta Guastalla n. 5

Antecedenti N. .....

dell'anno 19 .....

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

17 ottobre 1957

Premesso:

- che lo stabile di via Leone XIII, 21/4 rientra in un complesso studiato, con fissazioni di altezza tenendo conto del vincolo di P.R. esistente per la zona e con costruzioni aperte in modo da formare ampi spazi liberi;
- che in relazione al vincolo di P.R. e in conseguenza di tale studio la cubatura ammessa per tutta la zona risulta inferiore a quella attuabile con l'applicazione delle norme regolamentari vigenti (art. 37 del Regolamento Comunale Edilizio);

Considerato:

- che l'ultima parte dell'art. 43 del Regolamento Comunale Edilizio vigente dispone l'applicazione della tassa di maggior altezza nei casi in cui, in conseguenza alla concessione, derivi un maggior reddito per i proprietari;
- che tale possibilità non si riscontra nel caso in esame per i motivi di cui in premessa (minor sfruttamento),

SI DETERMINA

di non assoggettare la Soc. Imm. Poma al pagamento della tassa di maggior altezza per

./.

Progr. 1 - 44x22 - 50000 - 1150 - 6-957 - TIPOGR. COMUNALE

la costruzione di via Leone XIII n. 21/4.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE
(A.Amoroso)

IL CAPO RIPARTIZIONE

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 46
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

EDILIZIA PRIVATA
19 GIU 1957
27136

COMUNE DI MILANO
PROTOCOLLO GENERALE
26.GIU.1957

RIP.

111738

Spett. COMUNE DI MILANO - RAGIONERIA Div. IV -
Via Silvio Pellico 16 - Piano 2° - stanza n° 56.

Con riferimento al Vs/ invito n° 195 T.E. ci pregiamo comunicarVi di aver inoltrato, in data 30 Aprile 1957, con protocollo generale n° 83.252, ricorso al Comune di Milano contro le tasse per maggior altezza e per balconi di cui al Vostro invito sopraricordato. Poiché riteniamo, per fondati motivi, che gli importi richiesti siano in parte non dovuti e in parte eccessivi rispetto alle quantità, cui devono essere commisurati.

Soprassediamo pertanto al pagamento da Voi richiesto in attesa che da parte delle Autorità Comunali ci vengano forniti i chiarimenti da noi richiesti.

Provvederemo invece, se nulla osta in contrario, al pagamento della tassa esame di progetto e visite di controllo, contro cui non abbiamo nulla da eccepire.

Con osservanza.

IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Amministratore

EDILIZIA PRIVATA
PROTOCOLLO 26 GIU. 1957
CURATA L'UNIONE DEGLI ATTI
N.° 95311/57

25311H | 56
17923 | 57
18552 | 57

Milano 6/6/1957

IMMOBILIARE POMA XIII° - Via De Amicis 19
Milano.

EDILIZIA PRIVATA
PROTOCOLLO 11
CURATA L'UNIONE DEGLI ATTI
N.°

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 47
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

111738/57

RAGIONERIA
- 7 GIU. 1957
MUNICIPALE

RAGIONERIA - DIVISIONE IV^a
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
Riscossioni Diverse - Spedalità

11 GIU. 1957

Per quanto riguarda il pagamento interessante le Tasse-edilizie in oggetto, la Parte ha presentato istanza in Atti n.111738/57, qui compiegata, che si trasmette per quanto di conse= guenza.
Uniti gli atti n.193455/56.

ALLA RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

IL RAGIONIERE CAPO

PERVENUTA
17 GIU. 1957
AL PROTOCOLLO EDILIZIA PRIVATA

L. 100

EDILIZIA PRIVATA — PROTOCOLLO
3 MAG. 1957
18552

COMUNE DI MILANO
PROTOCOLLO GENERALE
30 APR 1957
83252

ON. COMUNE DI MILANO - Edilizia.Privata -

Con riferimento alla Licenza Per Opere Edilizie rilasciata in data 23/4/57 con Atti n° 193455/25314/56 alla scrivente per la costruzione di un edificio in Via Leone XIII° civico n° 21/4, si espone quanto appresso:

A) In tale licenza ci vengono richieste, oltre al pagamento delle tasse per esame di progetto e di visite di controllo, anche tasse per maggior altezza, per L. 384.000.= e tasse per balconi per L. 229.000.

B) Non riteniamo di dover pagare una tassa per maggior altezza, in quanto il terreno su cui sorgerà l'edificio di cui alla licenza in oggetto, é stato da noi acquistato dal Comune con Rogito dott.Mezzanotte Notaio, in data 2/4/57; in detto atto si fa espresso e preciso riferimento alle altezze e volumetrie dell'edificio costruendo, per cui deve ritenersi che il prezzo richiesto dal Comune per tale terreno sia comprensivo del maggior volume di costruzione che su esso si può e si deve costruire, come chiaramente scritto nelle clausole del contratto di compravendita.

C) Balconi e bow-windows hanno sporgenze molto limitate - cm. 60 - ed estensione molto ridotta, per cui non ci è possibile renderci conto dell'importo che

ci viene addebitato. Vi preghiamo perciò di precisar
ci il computo che ha condotto alla cifra che ci vie
ne addebitata.

Restiamo in attesa di Vostri chierimenti.

Con osservanza.

IMM.re POMA XIII°

Via De Amicis 19 - Milano

IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Amministratore

Milano 29/4/1957

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 50
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

L. 100

EDILIZIA PRIVATA — PROTOCOLLO — 30 APR. 1957 17923

AL COMUNE DI MILANO - Ripartizione Urbanistica -

Piano regolatore - Edilizia Privata -

COMUNE DI MILANO PROTOCOLLO GENERALE 27.APR.1957 N. 81821

OGGETTO: Variante al progetto dell'edificio in Via Leone XIII° 21/4 - Licenza Atti 193455/25314/56 del 23/4/1957.

I sottoscritti chiedono l'approvazione dell'unito progetto di variante alla forma della copertura dell'edificio in oggetto. Fanno presente che la forma risultante dal progetto approvato é risultata non corrispondente a quella adottata dagli edifici adiacenti, edificati con maggior altezza di sottotetto, per cui risulterebbe chiaramente visibile l'interruzione della linea del colmo.

Con la soluzione allegata si é portata invece la linea di colmo a coincidere esattamente con quella degli edifici adiacenti, ottenendone così la continuità per tutto l'isolato.

Le parti scoperte previste saranno date in uso agli appartamenti sottostanti; si fa presente a questo proposito che l'apertura nella copertura non é praticamente visibile da spazi pubblici.

Con osservanza.

Via Leone XIII°

IL PROPRIETARIO
IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Amministratore

IL DIRETTORE DELLE OPERE
Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS

Milano 27 Aprile 1957

25314-56

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 51
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

ORIGINALE

da trattenere in atti

Relazione di consegna

26 APR. 1957

Milano,

Esatte L. 620 per bollo e diritti di segreteria.

L'INCARICATO

Il sottoscritto, nella sua qualità di

dichiara di aver ritirata copia in bollo della presente nota e N. 1 tipi

(FIRMA LEGGIBILE)

Milano, 19 APR. 1957

1° - AL COMANDO ZONA

ZONA MAGENTA

per visto e sue annotazioni

2° - Alla RAGIONERIA (Sez. VIII)

per esazione tasse contro esposte,

3° IN EVIDENZA da riprodurre N. 1-11-1957

4° - Trattenuta

All'UFFICIO TECNICO - Divis. IV per visita agli effetti regolamentari, rapporto ed eventuali proposte.

Progr. 9952.44x31.4179-IGIS-5-956-6000

NB. - Per l'occupazione della costruzione occorre ottenere licenza a norma dell'articolo 124 del Regolamento Comunale d'Igiene.

SEZIONALE CATASTO EDILIZIO

Copiato

Registrato

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE URBANISTICA - PIANO REGOLATORE - EDILIZIA PRIVATA

Edilizia Privata

Atti 193455/25314 1956

Milano, 22 APR. 1957

LICENZA PER OPERE EDILIZIE

in Via Ugucione XIII°, 21/4

A sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento Comunale Edilizio e con le riserve di cui all'art. 6 di detto Regolamento, nonchè senza pregiudizio di ogni tassa e diritto esigibile, è concessa LICENZA alla richiedente Soc. r. l. Immob. Roma con sede in piazzetta Gnastalla, 5 di esecuzione delle opere di cui all'istanza sotto i numeri sopraccitati alle seguenti condizioni:

1°) dovranno osservarsi tutte la vigenti prescrizioni di edilizia, di igiene, di polizia, di imposta sui materiali e di fognatura;

2°) entro il termine, che verrà fissato con separato avviso dalla Civica Ragioneria, dovrà provvedersi al pagamento delle tasse edilizie, in L. ; delle tasse per esame progetto in L. 22.600 e per visite di controllo in L. 4520

Tassa maggior altezza L. 384.000

Tassa balconi L. 229.200

3° - A termini dell'art. 77 del vigente Regolamento Edilizio, l'erigendo fabbricato dovrà essere provvisto di [illegible] di difesa contro [illegible] il quale si dovrà [illegible] prima della visita al civile dello stabile stesso, il collaudo da parte del Comando. Vigili del fuoco

195

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 52
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

4°: Dovrà essere richiesta a mente dell'art. 9 del R.C.E. la determinazione de' punti fissi di linea e di livello del fabbricato.

5° I plinti di fondazione non dovranno espandersi in sede stradale

6° Nei riguardi dei mezzi di scarico dovrà essere costruito il collettore stradale

Opere e lavori autorizzati:
Costruzione fabbricato di nove piani fuori ad uso di abitazione, uffici e negozi con annesse autorimesse

NB. — Per l'occupazione della costruzione occorre ottenere prima la relativa licenza a norma dell'art. 124 del Regolamento Comunale d'Igiene, e senza pregiudizio di speciali disposizioni in materia di autorimesse

p. IL SINDACO
L'Assessore
(A. Amorosi)

fatto stradale per fini industriali

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 53
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 193455 | Protocollo Generale il 1956

N.° 25314 | Rifo. E.P. il 1956

N.° 5865 | D P il 1956

N.° ..... | il ..... 195..

OGGETTO:

Via Leone XIII 21/4

26 FEB. 1957

TASSA ESAME PROGETTO

mc. 11'300 a L. 2.00 al mc. -L. 22'600.

TASSA VISITE DI CONTROLLO

mc. 11'300 0.40 -L. 4'520.

(cat. IV)

mc. 3'400 ~ £ 160 -L. 384'000.

TASSA BALCONI (cat. IV)

ml. 59 ~ £ 2400 al ml. -L. 141'600.

" 73 " " 1200 " " -L. 87'600.

Importo tassa balconi £ 229'200

In fronte si raggiunge la quota di m. 31.55.

Antecedenti N. .....

dell'anno 19 .....

UFFICIO TECNICO - DIV. IV 5-XII-1956
Edilizia Privata

Il progetto è stato regolarizzato. Lo si sottopone quindi all'esame della Commissione Edilizia, anche in relazione alle condizioni contenute nella convenzione in atti 39551 P.G. 1075 D.P. 1955.

COMMISSIONE IGIENICO - EDILIZIA
COME RISULTA DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEB. 1957 LA C.E. HA EMESSO VOTO FAVOREVOLE NEI RAPPORTI DEL DECORO E DELL'IGIENE

27 FEB. 1957

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE 4ª - EDILIZIA PRIVATA
UFFICIO TOPONOMASTICA

Con separati atti si é fatta proposta di assegnare a questo stabile il numero anagrafico 21/4 di via Leone XIII.

Geom. Giorgio Gambaro

L'INGEGNERE CAPO

PERVENUTA OGGI
- 2 MAR. 1957
AL PROTOCOLLO EDILIZIA PRIVATA

- 4 MAR 1957
RIPARTIZIONE
EDILIZIA PRIVATA

Alla Rip.ne Demanio e Patrimonio per sue determinazioni in relazione al rapporto stesso su pratica Verde dall'uff. Tecnico D.V. I in data 20/10/56

IL CAPO RIPARTIZIONE

25318 S.P.56
5965/DP56

VISTO, ALL'UFFICIO CONTRATTI

RIPART.DEMANIO E PATRIMONIO

2 aprile 1957.

Dagli atti n. 137088/3358 D.P. 1956 risulta che la cessione dei lotti fabbricabili A, B, C, D, E (E/1, E/2, E/3) di compendio dell'area compresa tra Via V.Monti, Via Leone XIII e Via I. Nievo all'ex-scalo Sempione alla Società E.L.C.O., con riserva di designazioni del definitivo acquirente, é stata approvata con deliberazione della Giunta Municipale 24 giugno 1955, n. 39551/1075 D.P.55, resa esecutiva con visto della G.P.A. n. 8647 del 6 settembre 1955 (atti Prefettura di Milano n. 69547, div. 2^).

Per quanto concerne il lotto E/2, della superficie di mq.552, la Società E.L.C.O. ha indicato come definitiva acquirente la "Immobiliare Poma XIII - S.r.l. - con sede in Via De Amicis 19", alla quale il lotto in questione é stato anticipatamente consegnato, con effetto dal 29/10/1956, con verbale 17/11/1956, n. 21932 di rep.mun., registrato a Milano - atti privati - il 26/11/1956 al n. 42489, vol. 5396, con L. 440.=

Il prezzo di vendita convenuto in L. 44.200.000 a corpo - già depositato sin dall'11.10.1956 - é stato integralmente introitato dalla Cassa Civica il 16.3.1957 con boll. n. 23, libro n. 44, rev. n. 2173/1957.

./.

9594/57

Il giorno 2 aprile 1957 é stato stipulato, con l'intervento del notaio dott. E. Mezzanotte, l'atto pubblico di compravendita del lotto di cui trattasi, che dovrà peraltro conseguire il visto prefettizio di esecutorietà.

ALLA RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA a notizia e per quanto di competenza.

IL CAPO RIPARTIZIONE

- 5 APR. 1957

TRATT

TNO

L. 100

EDILIZIA PRIVATA PROTOCOLLO 27 FEB 1957 9594

COMUNE DI MILANO PROTOCOLLO GENERALE 23.FEB.1957 N° RIR 36003

AL COMUNE DI MILANO - Ripartizione Edilizia Privata

OGGETTO: Costruzione di Via Leone XIII° 21/4

Atti 25314 E.P./56.

I sottoscritti, allegando alla presente la ricevuta della Prefettura di Milano n° 1626 dell' 1/12/56 a dimostrazione dell'avvenuta denuncia delle opere in conglomerato di Cemento armato dello stabile in oggetto, chiedono il rilascio della relativa licenza.

Con osservanza.

IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Amministratore

RIP. U.S.P.E. - CONTROLLO PRO... 8 MAR 1957 CURATA L'UNIONE DEGLI ATTI N° 25314-56

25314-56

15-11-56

Milano 22/2/1957

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA
9 MAR 1957

Alla Rip.ne Demanio e Patrimonio per sue determinazioni in relazione al rapporto stesso per parere venuto dall'Uff. Tec. I S 30.10.56

IL CAPO RIPARTIZIONE

Mod. 6

PREFETTURA DI MILANO

DIVISIONE IV

N. 1626. Data 1-12-56.

La Ditta Immre. Tomg. XIII

domiciliata in

ha presentato domanda per la costruzione di un'opera

in conglomerato cementizio in Via Leone XIII 21/4

Sono allegati i progetti e un assegno bancario di

L. 30.000

NOTA: È fatto obbligo all'impresa di comunicare preventivamente alla Prefettura la data di inizio dei lavori.
Trascorso il termine di mesi sei, senza che i lavori siano stati iniziati, la domanda si ritiene decaduta.

PREFETTURA DI MILANO

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 58
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

35/312
1/8

IMPARI. IMPOSTE di CONSUMO
Ufficio
Consorziale di Milano
Il contatore
22 OTT. 1956
(Firma)

MARCA DA BOLLO
22 OTT. 1956
LIRE 100

Applicare marca da bollo da L. 100.

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE IN EDILIZIA PRIVATA
UFFICIO PROGETTURA
Uso per l'accettazione

Milano,

COMUNE DI MILANO
RIMBORSO SPESE
L. 200

COMUNE DI MILANO
RIMBORSO SPESE
L. 200

Al Sindaco di Milano,

I sottoscritti SOC. IMMOB. POMA XIII

coll'unito progetto di (1) nuova costruzione

ad uso (2) civile abitazinne

Telefonato 28 nov.

CHIEDONO

a sensi dell'art. 1 del Regolamento Comunale Edilizio, il rilascio di licenza per opere edilizie, come sotto descritte, da eseguirsi nell'immobile sito in Milano, al civico n° 21/4 di Via Leone XIII

(larghezza stradale ml. 12.00)

Committente SOC. IMMOB. POMA XIII

domiciliato o con sede in Milano- P.za Guastalla 5 (Tel. 707.177)

Proprietario del terreno la stessa

domiciliato o con sede (Tel.)

Direttore delle opere (3) DOTT.ING. MARIO DE BERNARDINIS

domiciliato o con sede via Meloria 16 (Tel. 962338)

Esecutore dei lavori (4) Ing. R. MANGIAVACCHI S p. A. Costruzioni Civili e Industriali MILANO-Via De Amicis 19-T. 351.312-351.518

domiciliato o con sede (Tel.)

Il calcolo del cortile è regolamentare anche in rapporto ai diritti dei terzi.

Allegano alla presente:

a) *il progetto di costruzione*, bollato, in triplice copia;

b) *l'indicazione dei mezzi di scarico* delle acque pluviali, chiare e nere (in una copia).

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è conforme alle norme vigenti e non lede i diritti dei terzi, con assoluto sollievo di ogni eventuale responsabilità del Comune di Milano.

Per l'imposta di consumo si provvede separatamente.

COMANDO 52° CORPO VIGILI DEL FUOCO DI MILANO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
13551 22 OTT. 1956

N.B. — E' obbligatoria, per gli edifici di nuova costruzione, la installazione — a cura e spese del proprietario — di contatori divisionali per l'acqua potabile per ogni unità immobiliare (appartamento, ecc.).

(1) Nuova costruzione, ricostruzione, sostanziale riforma, sopralzo, ampliamento, muro di cinta.
(2) Civile abitazione, esercizio pubblico, educandato, caserma, ospedale, casa di cura, azienda commerciale, banca, uffici pubblici o privati, teatro, luogo di spettacolo o di riunione, edificio di culto, stabilimento balneare o idroterapico, stabilimento industriale, locale per artigianato (laboratorio, magazzino, deposito), autorimessa, casa rurale (abitazione dei coltivatori, ricovero del bestiame, conservazione dei prodotti).
(3) *Ingegnere od architetto* abilitato all'esercizio della professione, *geometra o perito industriale edile* abilitati per le costruzioni minori.
(4) *Ingegnere, architetto, geometra o perito industriale edile* abilitati o *capomastro* o *costruttore edile* a lor tempo abilitati dalla Giunta Municipale ad esercitare in Milano in base a certificato di idoneità della locale scuola dei Costruttori Edili o di altra scuola di egual grado e natura.

Prem. 6586 — IGIS. 1-955 - 3000

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 59
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

1) Numero dei piani:

a) fuori terra nove

b) semisotterranei { abitabili uno (a uso uffici) / non abitabili

c) entro terra uno

2) Numero complessivo dei locali abitabili 116

3) Area coperta mq 310 Cubatura mc 9.700

4) Sistema di costruzione:

a) strutture verticali in cemento armato

b) strutture orizzontali travi in cemento armato - solai in C.A. con elementi di riempimento in cotto.

c) numero e tipo delle scale una , in C.A.

d) tipo della copertura Tetto a 2 falde in S.A.P. con manto di copertura in tegole o eternit

e) materiali di gronda finta pietra

f) pavimenti parquets di rovere di Slavonia- marmo nei locali padronali ; marmette o mosaico nei servizi

g) pavimentazione dei cortili

h) materiale e tinte per le fronti come da disegni facciate

5) Mezzi di scarico:

a) per le acque pluviali colonne verticali in ghisa, rete di

b) per le acque chiare fognatura orizzontale in gres colle=

c) per le acque lorde gata con la fognatura urbana.

6) Mezzo di raccolta delle immondizie . N° 2 immondezzai con canna di caduta e camerette per i bidoni.

7) Ogni appartamento è munito della prescritta canna da fumo? si

8) Esistono mezzi di aereazione meccanica o di condizionamento d'aria?

9) Esistono impianti di riscaldamento? si

10) Esistono ascensori? si quanti? due

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 60
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

A

Piani fuori terra N. 9
Area coperta mq. 310
Cubatura mc. 9.700
Locali complessivi N. 116

UFF. TECNICO DIV. I^a P. R.
PROTOCOLLO
30 OTT. 1956
N.

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 193455 Protocollo Generale il ..... 195..

N.° 25314 Edilizia Privata il 24 OTT. 1956 195..

N.° ..... Uff. ..... il ..... 195..

OGGETTO:

Denuncia delle opere edilizie (1)
Costruzione ad uso abitazione
Località : Via Leone XIII 21/4

Proprietario del fabbricato
Soc.Immob.POMA XIII
domiciliato in P.za Guastalla n°5
MILANO tel. 707.177

Proprietario del terreno:
la stessa
domiciliato in .....
..... tel. .....

Direttore delle opere:
Dott.Ing. MARIO DE BERNARDINIS
domiciliato in Via Meloria 16
MILANO tel. 962338

Esecutore dei lavori:
Ing. R. MANGIAVACCHI S. p. A.
Costruzioni Civili e Industriali
MILANO - Via De Amicis 19 - T. 351.312-351.518
domiciliato in .....
..... tel. .....

(1) Ricostruzione, costruzione ad uso abitazione, ufficio, industriale, ecc.

Antecedenti N. .....
dell'anno 19.....

2 NOV. 1956

DATI RELATIVI AL PIANO REGOLATORE GENERALE

NB. DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE

Destinazione prevista dal P. R. G. per l'area interessata edilizia semintensiva (Lottizzazione già adottata)

Destinazione dell'edificio progettato civile abitazione

DATI RIGUARDANTI LA DENSITA EDILIZIA (da compilare solo nel caso in cui il progetto rientri nelle zone residenziali intensiva, semintensiva, semiestensiva, verde agricolo):

A) SUPERFICIE del terreno della quale si tiene conto per il calcolo della densità edilizia del fabbricato progettato:
1) Area coperta ..... mq. .....
2) Area non coperta ..... mq. .....
3) Eventuale semisede stradale (articolo 7 N. T.) ..... mq. .....
Totale ..... mq. .....

B) VOLUME della costruzione prevista in progetto ..... m³ .....

C) INDICE DI DENSITÀ EDILIZIA della costruzione in progetto B:A m³ Ha

COME DA PIANO PARTICOLAREGGIATO
Delibera Giunta Munic. 24/6/55

Il Proprietario
IMM.RE POMA XIII°

Il Direttore dei lavori
Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS

UFFICIO TECNICO

Alla DIVISIONE I per l'esame preliminare dell'allegata copia del progetto.

23 OTT. 1956 p. L'INGEGNERE CAPO
d'ordine

Il progetto si uniformi per allineamento e destinazione al P. R. G. -
VISTATO dalla Div. Urban. per l'inquadramento lottizzazione
NON OCCORRE IL VOTO DELLA DIV. URBAN.

Progr. 9983 - ...

Premesso:

- che l'immobile per quanto concerne gli allineamenti stradali, è compreso entro le linee del N. P. R. G. che destina l'immobile stesso ad edilizia residenziale semintensiva (mass. 45'000 mc./ha);
- che la costruzione progettata prospetta su una strada di lottizzazione, larga m. 12, prevista dal Piano Particolareggiato predisposto per le aree dell'ex Scalo Sempione, approvato con Decreto Presidenziale in data 11-7-55;
- che la costruzione è prevista su area comunale, oggetto di cessione per la costruzione di un edificio, alla Soc. p. a "E.L.C.O.", (atti n° 39551/1075 D.P. 1955);
- che l'area stessa risulta consegnata alla Parte;
- che la prevista costruzione si uniforma planimetricamente alla lottizzazione del Piano Particolareggiato dell'ex Scalo Sempione, e che le altezze, pur non uniformandosi a quelle del predetto Piano, si adeguerebbero alle risultanze delle deduzioni alle osservazioni presentate in sede di pubblicazione del P.R. di cui al verbale n. 93 della seduta della C.P.A.C.P.R. in data 1-7-1955.

Premesso quanto sopra e poiché il progetto si dovrà inoltre uniformare alle prescrizioni edilizie del P.R., vedasi per l'ulteriore trattazione la Div. IV.

Se il progetto risultasse approvabile, occorrerà prima del rilascio del nulla osta di fabbricazione, il preventivo benestare della Ripartizione Demanio-Patrimonio.

Alla Div. IV

Brugnoni

L'ING. CAPO DIVISIONE

La parte [illegible] dell'inizio dei lavori [illegible] mesi dell'art. 9 del Reg. [illegible] ultimazione dei punti [illegible]

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 62
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

74

SEMPIONE

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 193455 Protocollo Generale il 195

N.° 25314 Edilizia Privata il 24 OTT. 1958 195

N.° ..... Uff. ..... il 195

OGGETTO:

Denuncia delle opere edilizie (1)
Costruzione ad uso abitazione
Località : via Leone XIII 21/4

Proprietario del fabbricato
Soc. Immob. POMA XIII
domiciliato in P.Za Guastalla 5
MILANO tel. 707177

Proprietario del terreno:
la stessa
domiciliato in .....
..... tel. .....

Direttore delle opere:
Dott.Ing.MARIO DE BERNARDINIS
domiciliato in via Meloria 16
MILANO tel. 962338

Esecutore dei lavori:
.....
domiciliato in Ing. E. MANGIAVACCHI S. p. A. Costruzioni Civili e Industriali MILANO-Via De Amicis 19-T.251.312-351,518
..... tel. .....

(1) Ricostruzione, costruzione ad uso abitazione, ufficio, industriale, ecc.

Antecedenti N. .....

dell'anno 19.....

DATI RELATIVI AL PIANO REGOLATORE GENERALE

NB. DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE

Destinazione prevista dal P. R. G. per l'area interessata edilizia semintensiva (Lottizzazione già adottata)

Destinazione dell'edificio progettato .....
civile abitazione

DATI RIGUARDANTI LA DENSITA' EDILIZIA (da compilare solo nel caso in cui il progetto rientri nelle zone residenziali intensiva, semintensiva, semiestensiva, verde agricolo):

A) SUPERFICIE del terreno della quale si tiene conto per il calcolo della densità edilizia del fabbricato progettato:
1) Area coperta ..... mq. .....
2) Area non coperta ..... mq. .....
3) Eventuale semisede stradale (articolo 7 N. T.) ..... mq. .....
Totale ..... mq. .....

B) VOLUME della costruzione prevista in progetto ..... m³ .....

C) INDICE DI DENSITÀ EDILIZIA della costruzione in progetto B:A m³ Ha

COME DA PIANO PARTICOLAREGGIATO
Delibera Giunta Munic. 24/6/56

Il Proprietario
IMM.re POMA XIII°

Il Direttore dei lavori
Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS

UFFICIO TECNICO

alla DIVISIONE IV per l'esame preliminare dell'allegata copia del progetto.

p. L'INGEGNERE CAPO
d'ordine
Il Capo Divisione

Progr. 9984 - ...

6 NOV. 1956

UFFICIO TECNICO - DIVISIONE IV^a

Nulla osta nei rapporti igienico-sanitari.
In sede di CEP vedi l'ufficiale sanitario per il locale atti "parrucchiere" che ha una superficie di circa mq 12.50 e spaccio vista totalmente di luce e luce

12/XI
Trattasi Div. I^a per H > 30^m.

Quanto concerne dell'ampiezza del locale si chiede l'autorizzazione regolamentare -

Geom. C

Ricevo nota delle irregolarità riscontrate nel progetto, ritiro N. 2 (due) tipi impegnandomi a ripresentarli entro il 1 dicembre 1956
Milano, 28 NOV. 1956
M. Re Bernardini

6

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA
- Ufficio Trattazione -

Milano, lì 12 MAR. 1960

AL/ 293271 PG.1959
46817 EP.1959

Alla Sez. IMPIANTI INDUSTR.PRIVATI
Prevenzione Incendi

OGGETTO:

Costruzione fabbricato ad uso abitazione (9 piani f.t.)
in via Leone XIII° 21/4
di proprietà Immob.re ROMA XIII°

Si segnala, ai fini del collaudo delle opere di prevenzione incendi, che la costruzione di cui all'oggetto è ultimata.

Approvazione Comando Vigili del Fuoco del
n. 13551/56.

Milano, lì

SEZ.IMPIANTI INDUSTRIALI PRIVATI

Trasmessi al Comando VV.F. gli atti di P.I. n.

IV/6 15/3

SEZ. IMPIANTI INDUSTR. PRIVATI
16 MAR. 1960
Unito foglio giallo per avvenuto collaudo.
ALL'UFFICIO TRATTAZIONE - Zona 6
per unione agli atti edilizi.

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 65
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

S. W.
26 AGO 1958

52° CORPO VIGILI DEL FUOCO - MILANO

3640/58

Prevenzione Incendi
Edilizia

UFFICIO PREVENZIONI INCENDI

In relazione alla domanda presentata il giorno 22 Ottobre 1956
dal Sig. Soc. Immo. Roma XVII
domiciliato in Via De Amicis 19
per { costruzione in / ~~adattamento a~~ / ~~modifica in~~ } edificio f abitazioni alto m. 21.26 con 5 Gores f auto
in località, Via Leone XIII 21/4
di proprietà della stessa e per la quale questo Comando ha espresso
con pratica N. 13551/56 Prot. di Prevenzioni Incendi, atti 206245/48023:56
nulla osta dal punto di vista edilizio, si dichiara che per quanto riguarda la Prevenzione Incendi i lavori
sono stati eseguiti regolarmente e si rilascia nulla osta
per l'occupazione dei locali destinati a edificio f abitazioni + 5 Gores f auto. —

Milano, 9 LUG. 1958

L'UFFICIALE DI ZONA
f.to Ing. Zeri

IL COMANDANTE

Tip. O. P. P. - 156 - 3000 - 12-11-55

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 66
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Mod. 26 PIROLA - Milano

V 6

COMUNE DI MILANO

PRESCRIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI
riguardanti gli edifici di altezza superiore ai metri 24
(ed anche quelli di altezza inferiore aventi particolari destinazioni*)

Il presente questionario debitamente compilato deve essere presentato in duplice copia al Comando Vigili del Fuoco (Via Bernardino Luini, 5 o Via Ansperto, 4), unitamente ad una copia in carta libera del progetto edilizio (esclusi i particolari in scala 1: 20), sulla quale devono essere messi in evidenza tanto l'impianto idraulico quanto le altre opere di prevenzione incendi elencate nel presente questionario.

Anche le altre copie in bollo, che a norma del Reg. Edilizio sono da presentare all'Ufficio Tecnico Municipale, devono essere unitamente portate al Comando Vigili del Fuoco per il visto di approvazione nei riguardi della prevenzione incendi.

Nel progetto dovrà indicarsi la destinazione di tutti i locali che non siano adibiti ad uso di abitazione.

Negozi, depositi, laboratori ed autorimesse private potranno ammettersi a giudizio del Comando Vigili del Fuoco, e comunque a condizione che siano isolati dalle gabbie di scala, dagli ascensori e dai relativi accessi e disimpegni.

Eventuali varianti al presente progetto dovranno riportare la preventiva approvazione del Comando Vigili del Fuoco.

(*) - Alberghi, collegi, scuole, ospedali, case di cura, case albergo, grandi magazzini di vendita, cinematografi ed edifici in genere destinati a collettività o frequentati dal pubblico.

MILANO
DITTA TIP.-EDITR.-LIBRARIA L. DI G. PIROLA
Via F. Casnaldi, 18

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 67
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Ill.mo Sig. SINDACO del Comune di

MILANO

Cancellare nella presente relazione quanto non abbia attinenza col progetto presentato.

Il sottoscritto, in merito alle norme edilizie da osservare e ad illustrazione dell'impianto di difesa incendi da installarsi nello stabile che deve essere (1) costruito *in Via* Leone XIII n. 21/4 (nuova via di P.R.) *N.* ..... *avente l'altezza massima* (2) *di m.* 31.26 *, fa presente quanto segue:*

1. – *La superficie totale dell'area coperta dall'edificio, computata al piano superiore di massima superficie, sarà di mq.* 310.50 *e il numero delle scale sarà di* (3) 1 .

Il volume dell'edificio calcolato a norma dell'art. 4 del Reg. Edilizio del Comune sarà di mc. 9706 + 1300 = 11006

2. – *Le gabbie di scala e degli ascensori ed i rispettivi accessi e disimpegni non avranno alcuna comunicazione con negozi, depositi, laboratori o comunque con locali non destinati esclusivamente ad abitazioni o ad uffici.*

L'accesso alle cantine ed ai servizi della casa avverrà unicamente da spazio a cielo scoperto, e precisamente da il cortile .

I condotti degli immondezzai che hanno bocche di carico sulle scale dovranno essere provvisti di torrino di esalazione con superficie di scarico non inferiore alla sezione del condotto.

3. – *Le pareti delle gabbie di scala e quelle degli ascensori saranno in* (4) cemento armato *ed avranno lo spessore minimo di cm.* (5) 20 .

Eventuali specchiature in vetrocemento verso i locali interni, saranno del tipo robusto per solai ed avranno, in corrispondenza a ciascun piano, una superficie non superiore ad un mq. per ogni corrispondente parete della gabbia di scala.

4. – *Pianerottoli e rampe di scale avranno strutture portanti in cemento armato o in materiale di equivalente comportamento all'urto e al fuoco. Il marmo verrà eventualmente usato soltanto come rivestimento.*

Le scale avranno una larghezza minima di m. (6) 1.00 .

L'apertura delle porte di accesso alla scala sarà disposta in modo da non ridurre la larghezza del pianerottolo al disotto della larghezza della scala.

5. – *Alla sommità della gabbia di scala, a quota superiore agli ingressi dei più elevati locali abitabili, saranno praticate aperture di ventilazione verso l'esterno aventi una luce netta complessiva di mq.* (7) ..... *(o mq.* 1.00 *sprovviste di serramento) e la manovra di apertura e*

(1) Costruito, sopraelevato, ecc.

(2) L'altezza massima sarà misurata dall'intradosso del soffitto del più elevato locale abitato allo spiccato di marciapiede oppure al piano di cortile, qualora sussista l'obbligo dell'accesso carraio al cortile stesso (Vedi paragr. 8).

(3) È richiesta una sola scala fino a 400 mq. di superficie, coperta, ed una scala aggiuntiva ogni 350 mq. di supero o frazione.
Per gli edifici di altezza inferiore a m. 30, la superficie di competenza di ciascuna scala potrà raggiungere i mq. 500 a condizione che la scala sia del tipo a prova di fumo.

(4) Muratura oppure cemento armato.

(5) Lo spessore deve essere di almeno cm. 38 per pareti in muratura e cm. 20 per pareti in cemento armato.

(6) m. 1 per edifici ad uso di abitazioni;
m. 1,20 per edifici con altra destinazione.

(7) Non meno di 1/5 della superficie in pianta della gabbia di scala.
Le finestre con comando a distanza possono venire sostituite con una apertura di un mq., purchè sprovvista di serramento.

chiusura del rispettivo serramento verrà fatta dal piano terreno con un dispositivo approvato dal Comando Vigili del Fuoco.

6. – *In ogni scala dell'edificio, in corrispondenza a ciascun piano abitabile, sarà disposta una bocca da incendio da mm. 45 U.N.I., derivata con tubazione da pollici 1 1/2 da un montante avente il diametro di almeno 50 mm. e installata entro una custodia ben visibile con sportello in vetro lucido avente le dimensioni di cm.* (8) 55 *per cm.* 35.

Ogni custodia dovrà contenere m. (9) 15 *di tubo di canapa e relativa lancia.*

L'impianto idraulico di alimentazione verrà eseguito con tubazioni di ferro zincato, protette contro il gelo, e sarà distinto ed indipendente dalla rete dei servizi sanitari e precisamente derivata (10) a valle di 1 contatore da mm. 50

L'impianto verrà tenuto costantemente sotto pressione, e ad esso verrà inserito un attacco per il collegamento delle autopompe dei Vigili del Fuoco, da installarsi (11) nell'atrio d'ingresso a P. T.

7. — *Le strutture del tetto saranno resistenti al fuoco,* (12) *i divisori del sottotetto verranno costruiti in muratura, ed ogni scomparto sarà provvisto di una cuffia di sfogo avente non meno di 30 cm. di luce. Il numero delle cuffie sarà comunque non inferiore ad una ogni 25 mq. di pavimento.*

8. – *Avendo l'edificio unità immobiliari al di sopra del secondo piano non accessibili dalla pubblica via a mezzo di scale aeree e non servite da scale a prova di fumo, è previsto un passaggio carraio ai cortili interni avente la larghezza di m.* (13) _____ *e l'altezza di m.* (14) _____.

Tali passaggi carrali saranno calcolati in modo da sostenere un carico di q.li 80 su un asse di m. 1,80 di carreggiata, mentre i cortili dovranno sostenere un carico di q.li 60 concentrato su una ruota. La pendenza delle rampe di accesso non sarà superiore al 10 %.

I cortili interni avranno dimensioni tali da consentire, senza ausilio di convenzioni con le proprietà adiacenti, l'entrata e la manovra delle scale aeree dei Vigili del Fuoco.

9. – *Essendo previsti ai piani* _____ *dell'edificio N.°* _____ *locali di rilevante ampiezza, verranno osservate le norme riportate a fianco* (15).

10. – *Avendo l'edificio due piani sotterranei, sarà costruita, per la loro aereazione, un'intercapedine della larghezza minima di m. 1,50, di adeguato sviluppo, o completamente aperta o provvista di griglia. L'intercapedine verrà spinta ad una profondità di almeno m. 1,20 al disotto del piano di copertura del secondo sotterraneo.*

11. – *Tutti i locali sotterranei destinati ai servizi dell'edificio saranno muniti di porte resistenti al fuoco ed apribili verso l'esterno.*

12. – *I locali caldaie, i locali di deposito combustibile, e le centrali di condizionamento devono avere finestre di aereazione diretta, coperture in cemento armato e muri perimetrali tagliafuoco.*

(8) Non meno di cm. 55 × 35, con una profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, il tubo e la lancia permanentemente collegati alla bocca da incendio.

(9) Almeno m. 15, e comunque una lunghezza che consenta di raggiungere con la lancia ogni punto degli appartamenti difesi.

(10) Dire «direttamente dalla condotta civica», oppure «a valle di un contatore da mm. ...». Il contatore dovrà avere diametro di almeno mm. 50 se l'impianto interessa una sola scala e di mm. 60 se interessa due o più scale.

(11) Nell'atrio di ingresso a piano terreno, in posizione ben visibile e comoda per il collegamento della tubazione dell'autopompa e non esposta al gelo.

(12) Eccezione potrà farsi per l'orditura minuta.

(13) Non meno di ml. 2,80.

(14) Non meno di ml. 3,40.

(15) Non sono ammessi locali a piano terreno o rialzato con area superiore a 400 mq., ed ai piani sotterranei e superiori con area maggiore di 200 mq.
Il limite di area suddetto, potrà tuttavia, in relazione alla destinazione prevista del locale ed alla particolare sua ubicazione, venire maggiorato o diminuito a giudizio del Comando dei Vigili del Fuoco, il quale potrà anche richiedere in taluni casi sezionamenti con muri tagliafuoco, impianti automatici di spegnimento, scaffalature incombustibili ed altre installazioni di sicurezza. I locali suddetti dovranno in ogni caso essere separati con muro pieno senza aperture, dalle gabbie di scale, e di ascensori e dai vani in comunicazione con esse, ed essere razionalmente serviti da adeguate aperture di ingresso e di uscita.

13. - *Nell'edificio sono previste N.°* 5 *autorimesse private per la custodia di N.°* 5 *autovetture* (16).

Le porte di dette autorimesse saranno provviste in alto ed in basso di fori per l'aereazione.

14. - **L'edificio superando l'altezza di m. 30**, *tutte le scale ed un'ascensore per ciascuna scala* non ~~saranno del tipo a prova di fumo~~ *(definiti nella nota in calce alla presente), ed inoltre l'impianto idraulico dovrà essere tale da garantire alla bocca d'incendio più elevata di ogni scala, una portata di l. 120 al 1' ad una pressione di 2 atmosfere.* *

15. - *L'edificio superando l'altezza di m. 50, verranno osservate le ulteriori seguenti prescrizioni suggerite dal Comando Vigili del Fuoco:* (17)

*Deroga Giunta Municipale 24/6/55
Le porte ingressi servizio che danno sulla scala saranno foderate in lamiera.

16. - *Lo scrivente, in analogia al disposto dell'art. 124 del Reg. d'Igiene, si impegna ad ultimare tutte le opere sopra indicate e renderle perfettamente visibili e pronte per il collaudo alla data della seconda visita (visita al civile) prevista dallo stesso Regolamento.*

17. - *Provvedimenti speciali e chiarimenti*

Data 22 OTT. 1956

Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS VIA MELORIA 16 T. 962338 M De Bernardinis
Firma leggibile, indirizzo e telefono del Progettista

IMMOB. POMA XIII - Amministratore
Firma leggibile, indirizzo e telefono del Proprietario
via De Amicis 19 - Tel. 351312

(16) Le autorimesse di regola debbono essere dimensionate in modo da contenere una sola macchina, ed avere accesso direttamente da spazio aperto.

(17) L'ossatura degli edifici di grande altezza deve essere realizzata normalmente in calcestruzzo armato. Nei casi in cui essa fosse metallica, il ferro degli elementi portanti principali deve essere protetta da un rivestimento in calcestruzzo armato dello spessore minimo di cm. 8.

NOTA. — **La scala a prova di fumo** deve rispondere ai seguenti requisiti costruttivi:

a) completamente racchiusa da pareti in muratura da cm. 38 o in cemento armato da 20 cm.; il vetrocemento è ammesso solamente per le pareti che prospettano verso l'esterno dell'edificio.

b) L'accesso alla scala dai vari piani deve avere luogo unicamente da terrazze o balconi completamente aperti e di ampiezza adeguata.

c) I serramenti delle porte d'accesso devono essere robusti, resistenti al fuoco, a tenuta di fumo ed a chiusura automatica; se muniti di vetri o cristalli, questi dovranno essere retinati ed avere specchiature non superiori a cm. 50 × 25 di spessore minimo di mm. 5.

d) La scala deve essere provvista di corrimano e i gradini devono di norma essere a pianta rettangolare; eccezionalmente potranno ammettersi di forma trapezia, purchè la pedata a cm. 40 dall'imposta interna non sia inferiore a 30 cm.
La scala deve venire areata con una apertura senza serramento di almeno 1 mq. ricavata a quota superiore alle porte di accesso dell'ultimo piano.

e) L'accesso alla scala dal piano terreno o rialzato deve aver luogo, come per gli altri piani, da spazio aperto, oppure da un atrio che può avere comunicazione soltanto con uno o due locali per il custode, purchè l'apertura di accesso ai medesimi sia provvista di serramento resistente al fuoco ed a chiusura automatica.

f) Nelle gabbie di scala a prova di fumo non sono ammesse bocche di carico nei condotti degli immondezzai.

Gli ascensori a prova di fumo devono rispondere, per quanto concerne i muri d'ambito, gli accessi dai vari piani ed i serramenti rispettivi, ai requisiti prescritti per le scale a prova di fumo. La superficie aereante alla sommità della gabbia potrà venire ridotta a 1/2 mq.

DITTA TIP.-ED. L. DI G. PIROLA
MILANO - VIA CAMPIONE 24 - 222 - U.G.C.

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 70
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 193455 Protocollo Generale il 195

N.° 25314 Edilizia Privata il 24 OTT. 1958 195

N.° ..... Uff. ..... il 195

OGGETTO:

Denuncia delle opere edilizie (1)
costruzione uso abitazione

Località : via Leone XIII 21/4

Proprietario del fabbricato
Soc.Immob. POMA XIII

domiciliato in Milano
P.za Guastalla n° 5 tel. 707.177

Proprietario del terreno:
la stessa

domiciliato in .....
..... tel. .....

Direttore delle opere:
Dott.Ing. MARIO DE BERNARDINIS

domiciliato in MILANO
via Meloria 16 tel. 962338

Esecutore dei lavori:
Ing. R. MANGIAVACCHI S. p. A.
Costruzioni Civili e Industriali
MILANO - Via De Amicis 19 - T. 391.212 - 391.319

domiciliato in .....
..... tel. .....

(1) Ricostruzione, costruzione ad uso abitazione, ufficio, industriale, ecc.

Antecedenti N. .....

dell'anno 19 .....

DATI RELATIVI AL PIANO REGOLATORE GENERALE

NB. DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE

Destinazione prevista dal P. R. G. per l'area interessata edilizia semintensiva (Lottizzazione già adottata)

Destinazione dell'edificio progettato .....
civile abitazione

DATI RIGUARDANTI LA DENSITA' EDILIZIA (da compilare solo nel caso in cui il progetto rientri nelle zone residenziali intensiva, semintensiva, semiestensiva, verde agricolo):

A) SUPERFICIE del terreno della quale si tiene conto per il calcolo della densità edilizia del fabbricato progettato:

1) Area coperta ..... mq. .....
2) Area non coperta ..... mq. .....
3) Eventuale semisedo stradale (articolo 7 N. T.) ..... mq. .....

Totale ..... mq. .....

B) VOLUME della costruzione prevista in progetto ..... m³ .....

C) INDICE DI DENSITA EDILIZIA della costruzione in progetto B:A m³ Ha

COME DA PIANO PARTICOLAREGGIATO
Delibera Giunta Munic. 24/6/56

Il Proprietario
IMM.re POMA XIII°

Il Direttore dei lavori
Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS

UFFICIO TECNICO

Alle DIVISIONI 2ª, 5ª e 4ª (fognatura) per l'esame preliminare dell'allegata copia del progetto.

p. L'INGEGNERE CAPO
d'ordine
Il Capo Divisione

Progr. 9982 - ...

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 71
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

A norma dell'art. 23 Reg. Fognatura occorrerà aggiungere:
a) Pagamento precario annuo di L. 1000.=
b) costituzione deposito di garanzia di L. 1000.=
c) costruzione di apposito manufatto (completamente separato dalle acque piovane e domestiche) per la trattenuta degli olii, dei grassi delle [illegible] provenienti dal lavaggio delle auto-vetture.

UFFICIO TECNICO - Div. II.
Fognatura e Acque
Arrivo 30 OTT. 1956 Prot. N. 3631

I lavori per la costruzione della fognatura nel quartiere dell'ex-Scalo Sempione e nella N.V.P.R., in pregio allo stabile in atti, hanno avuto inizio in questi giorni.

Si ritiene che la fognatura potrà entrare in funzione entro l'agosto 1957.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'Ingegnere Capo Divisione I.ª

Alla Div. V

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE V.ª
Strade e Giardini
7 NOV. 1956

L'espansione oltre l'allineamento stradale dei plinti di fondazione non deve essere concessa perchè, oltre che costituire occupazione di sottosuolo comunale, potrebbe mettere in difficoltà la posa delle condutture dei pubblici servizi.

L'INGEGNERE CAPO DIVISIONE
(G. Buscema)

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE IV - EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Fognatura
2311 prov.
8 NOV. 1956

Nulla osta nei riguardi della fognatura, a condizione che venga costruito il collettore stradale (Referto Div. IV.ª del 30-X-56).
Stralcio tipo

geom. Giuseppe

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 72
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

23 OTT. 1956

Il progetto si uniforma per allineamento e destinazione al P. R. G. -
VISTATO dalla Div. Urban. per l'inquadramento in una eventuale lottizzazione
NON OCCORRE IL VOTO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

(Riservato agli uffici)

UFFICIO TECNICO
DIV. V - EDILIZIA PRIVATA
Ufficio presentazione progetti

EDILIZIA PRIVATA
ACCETTAZIONE PROGETTI
24 OTT. 1956
25314

VISTO

a) per l'Ufficio Toponomastica

UFFICIO TECNICO
Divisione 4ª - Edilizia Privata
UFFICIO TOPONOMASTICA
Visto per accettazione

b) per le modalità di presentazione e la verifica delle firme

Ufficio Tecnico Div. IV
RIFORMA DAMONDEZZAI
18 OTT. 1956

c) per l'esame sommario preliminare nei riguardi tecnici

COMUNE DI MILANO
PROTOCOLLO GENERALE
25 OTT. 1956
N. 193455 RIP.

L'INGEGNERE

RIPARTIZIONE GENERALE
12 MAR. 1957
5865/56

Al Protocollo.

UFFICIO TECNICO
cv.

COMMISSIONE ESAME PROGETTI
SEDUTA DEL GIORNO I4 NOVEMBRE I956

Il progetto si uniforma al Piano Regolatore.

Visti i rapporti in atti, previo:

a) regolarizzazione delle deficienze riscontrate nel progetto;

b) voto della Commissione Edilizia (che dovrà esaminare il prospetto in relazione ai fabbricati confinanti) nulla osta alla concessione della licenza di costruzione, alle condizioni indicate in atti dalla Divisione I^.

ALLA DIVISIONE IV^ per quanto indicato al punto a).

ALL'ISPETTORATO EDILIZIA PRIVATA per quanto indicato al punto b).

L'INGEGNERE CAPO

Mod. 6

PREFETTURA DI MILANO

DIVISIONE IV

N. 1626. Data 1-12-56.

La Ditta Immre. Tomy. XIII

domiciliata in

ha presentato domanda per la costruzione di un'opera in conglomerato cementizio in Via Leone XIII 21/4

Sono allegati i progetti e un assegno bancario di L. 30.000

NOTA: È fatto obbligo all'impresa di comunicare preventivamente alla Prefettura la data di inizio dei lavori.
Trascorso il termine di mesi sei, senza che i lavori siano stati iniziati, la domanda si ritiene decaduta.

PREFETTURA DI MILANO

5314/56 9594/57 5265/OP 56

Il giorno 2 aprile 1957 é stato stipulato, con l'intervento del notaio dott. E. Mezzanotte, l'atto pubblico di compravendita del lotto di cui trattasi, che dovrà peraltro conseguire il visto prefettizio di esecutorietà.

ALLA RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA a notizia e per quanto di competenza.

IL CAPO RIPARTIZIONE

ESTRATTO

- 5 APR. 1957

TNO

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 75
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 177720 Protocollo Generale il 19 57

N.° 39690 Rip. Edilizia Privata il 19 57

N.° ..... Uff. ..... il ..... 19 ....

OGGETTO:

PREFETTURA

Certificato di collaudo delle opere in conglomerato cementizio eseguite in via Leone 13° - 21/4

Milano, ...

Il presente certificato di collaudo deve essere unito agli atti di costruzione N. 25314/56 17923/57 18552-57 27136-57

fasc. 22/10

Antecedenti N. 51631/56 J-

dell'anno 19 .....

RIPARTIZIONE
EDILIZIA PRIVATA

Milano, 22 OTT. 1957

Il sottoscritto Guazzoni Serenno dichiara di aver ritirato il certificato di collaudo delle strutture in conglomerato cementizio dello stabile in via Leone 13° /21/4 che la Prefettura restituisce col proprio visto, a mezzo degli Uffici del Comune di Milano.

Guazzoni Serenno

Milano, -9 OTT. 1957

Copia da conservarsi negli atti municipali relativi alla costruzione in oggetto, conforme all'originale che dovrà essere consegnato all'interessato come da accompagnatoria prefettizia in data 18-9-57 N. 1626 Div. IV.

Il Capo Ripartizione

Progr. 9988 - 6-57 - 3000 - 8194 - TL. 44x31

Ing. ANTONIO NICOLA
STUDIO
Via Solari, 2/a
Tel. 432.060 - MILANO

n. 1626/57

VERBALE DI COLLAUDO DELLE OPERE IN C.C. OCCORSE PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO D'ABITAZIONE IN MILANO - VIA LEONE I3° N.2I/4 -

Il sottoscritto dr. ing. Antonio Nicola, iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Milano al n.3222 e facente parte dell'elenco prefettizio Ispettori e Collaudatori opere in c.a., dichiara di aver proceduto per incarico della Ditta esecutrice alle operazioni di collaudo relative ai lavori di cui trattasi, in Milano - Via Leone I3° n.2I/4 -

Dati relativi al lavoro ed esame dei documenti

Proprietà: Immobiliare Poma XIII s.r.l. - Milano -

Progettista e direttore dei lavori per le opere in c.a.: dr. ing. Mario De Bernardinis (Albo ingegneri di Milano n.3994) -

Impresa costruttrice: Ing. R. Mangiavacchi - s.p.a. - Via E. De Amicis n.I9 - Milano -

Riferimento atti Prefettura di Milano div.IV:n.I626 in data II/I/I957 -

L'incarico di visita di controllo é stato dato al dr. ing. Angelo Badalla, la cui visita risulta avvenuta il I/2/57 e le conclusioni che appaiono trascritte sul relativo verbale sono le seguenti:

" Nulla di notevole da segnalare " -

Le prove sui materiali impiegati risultano dai certi-

ficati del Politecnico di Milano rispondenti ai se-
guenti numeri di protocollo:
n.5352 del I4/5/57 per il calcestruzzo (n.I2 provini)
n.56I5 del 22/5/57 per il ferro (n.I6 provini)
I risultati delle prove sono tutti soddisfacenti,
con valori di rottura superiori ai minimi regolamen-
tari ed in armonia con le sollecitazioni adottate
in sede di progetto esecutivo, di cui si é presa vi-
sione unitamente agli estremi di calcolo -

Descrizione delle opere

La costruzione di cui si procede al collaudo é costi-
tuita da un fabbricato per abitazione a pianta rettan-
golare di circa 300 mq. - Trattasi di un normale cor-
po di fabbrica doppio con nove piani fuori terra e
due piani entro terra; pilastri e travi in c.a. sia
d'ambito che di colmo, solai a struttura mista late-
rizio/c.a. gettati in opera - Fondazione in parte a
plinti in c.a. e in parte continue (ambito verso
strada) - Scale, gronde, balconi in c.a. -

Operazioni di collaudo in loco e prove di carico

Sono state eseguite nei giorni 2I e 24 maggio I957
alla presenza del sig. Dal Monte assistente dell'im-
presa esecutrice e dr. ing. Mario De Bernardinis -
Le strutture sono state prese in attento esame in
tutte le loro parti visibili a rustico, riscontrando

l'asse
del co
servat
La str
zona d
I cari
tivame
mo pre
ra stat
I cedim
rantesi
L'alleg
della p
- indiv
- dimen
- posiz
- entit
- defor
- valut
la me
Per con
sono st
elastic
milabili
fetto.

l'assenza di indizi di cattiva esecuzione; la presa del conglomerato risultava buona e le membrature osservate rispondenti alle misure di progetto.

La struttura sottoposta a prova di carico é stata una zona di solaio del 3° piano -

I carichi vennero eseguiti con mattoni forati preventivamente pesati in media fino a raggiungere il massimo previsto dal calcolo (350 Kg./mq. non essendo ancora stati eseguiti tavolati e pavimenti) -

I cedimenti sono stati valutati con flessimetri quarantesimali Ferrero -

L'allegato al presente verbale riporta i dettagli della prova e precisamente:

- individuazione della zona caricata
- dimensioni delle membrature interessate
- posizioni degli apparecchi di misura
- entità dei carichi eseguiti
- deformazioni ottenute
- valutazione della freccia massima ed elastica per la mezzeria del solaio in prova.

Per confronto dei risultati ottenuti sperimentalmente sono stati ricavati i valori delle freccie teoriche elastiche corrispondenti nei due casi di vincolo assimilabili ad un semplice appoggio e ad un incastro perfetto.

$$F = \frac{mm.2.55}{mm.0.5I} \quad \text{contro} \quad mm.0.625 \text{ reali}$$

Si é tenuto per il calcolo delle freccie E = 250.000 Kg./cmq. ed i momenti d'inerzia sono stati valutati in base alle effettive dimensioni delle membrature (vedi allegato) -

Il risultato delle prove si ritiene soddisfacente nei riguardi della stabilità ed elasticità delle strutture che durante il carico e dopo non hanno rivelato lesioni od altro danno e si sono comportate in modo elastrico.

Conclusione

Premesso quanto sopra il sottoscritto ingegnere collaudatore ritiene che tutte le strutture occorse per la costruzione dello stabile di Via Leone I3° n.2I/4 - Milano - di cui agli atti Prefettura di Milano n.I626 in data II/I/57 siano collaudabili, e con il presente atto LE COLLAUDA ai sensi e per tutti gli effetti di Legge.

Ing. ANTONIO NICOLA

STUDIO
Via Selari, 2/a
Tel. 432.060 - MILANO

Milano li I0/6/I957

prova di carico su un solaio del 3° piano

eseguita il 24/5/1957

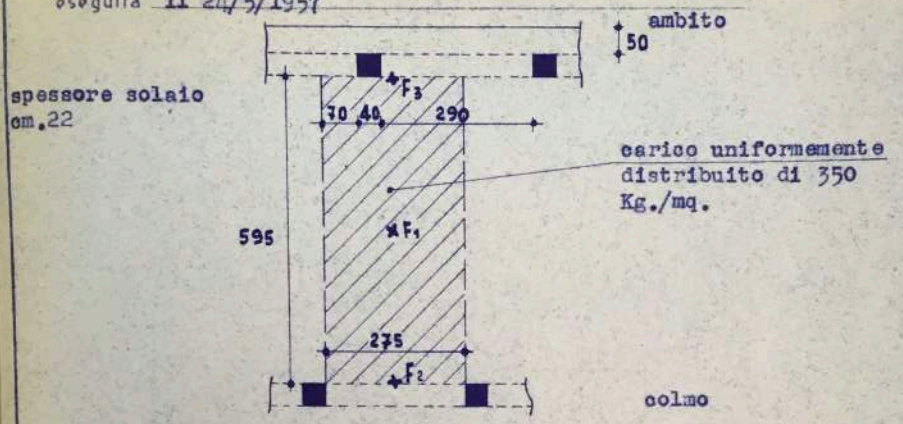


TABELLA DELLA PROVA DI CARICO -

ora	condizioni di carico - -	lettura flessimetri - mm -				
		F_1	F_2	F_3	F_4	F_5
11.30	scarico	0.00	0.00	0.00		
12.40	totale	0.725	0.10	0.175		
14.20	totale	0.80	0.125	0.225		
14.50	scarico	0.125	0.025	0.125		
15.00	scarico	0.05	0.00	0.075		

- carico totale eseguito: 5.95 x 2.75 x 3.5 = 57.5 ql. circa
- freccia massima FI (mm.) = 0.80 - 0.175 = 0.625
- freccia massima elastica FI (mm.) = 0.625

N.B.: gli asterischi * indicano la posizione dei flessimetri.

Ing. ANTONIO NICOLA
STUDIO
Via Solari, 2/a
Tel. 432.060 - MILANO

Stabile di Via Leone 13° n.21/4 - M i l a n o -

Tabella prova di carico per collaudo opere in c.c.

data: 28/5/57

scala 1: 100

F6

Milano, li 22 OTT 1957

Copia da conservarsi negli atti Municipali relativi alla documentazione in oggetto, conforme all'originale che si è conservato agli atti di questo Ufficio come da accompagnatoria Prefettizia in data 18-9-57
N. 1626 Div. IV.ª

IL CAPO DIPARTIMENTO

N° 1626 Div. 4ª
Visto agli effetti del Decreto Prefettizio
N° 35447/IVª del 3.7.1948

PREFETTURA DI MILANO

MILANO, 18 SET. 1957

IL PREFETTO

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 82
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Mod. 4

RECAPITO CON RICEVUTA

Geom Brambilla

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE URBANISTICA
PIANO REGOLATORE - EDILIZIA PRIVATA

EDILIZIA PRIVATA
VIA RASTRELLI, 7

STANZA N. 104 2° Piano

Addì 16 OTT 1957

Sig. Imp. Abangiavacchi

Via De Amicis 19

CITTÀ

Atti 39690/57

Firma

Delego il Signor

La S. V. è invitata a presentarsi o ad inviare persona appositamente delegata all' Ufficio sovraindicato, entro giorni CINQUE da oggi, in giorno feriale, dalle ore 9,30 alle 11,30 o dalle 15 alle alle 16,30, (escluso il pomeriggio del sabato e dei giorni semifestivi) esibendo questo biglietto, per il ritiro del certificato di collaudo opere in conglomerato cementizio per Leon XIII, 21/4

portando in visione i numeri di protocollo del relativo progetto edilizio.

Atti 193455/25314/56 del 23/Aprile/1957

177720

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 83
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Mod. 4

PREFETTURA DI MILANO

EDILIZIA PRIVATA — PROTOCOLLO — 25 SET. 1957 Milano 39690

N. 1626 / C. A. Div. IVª

18 SET. 1957

Oggetto:
CERTIFICATO DI COLLAUDO DELLE OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO IN VIA Leone XIII° = 21/4

AL COMUNE
Rip. Edilizia Privata

MILANO

Per i provvedimenti di competenza di codesto Comune trasmetto due copie del certificato di collaudo in oggetto, con preghiera di consegnare quella in bollo alla Ditta interessata.

p. IL PREFETTO

COMUNE DI MILANO
PROTOCOLLO GENERALE
23.SET.1957
N. 177720 INP.

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 84
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Recapito con ricevuta

COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE URBANISTICA
PIANO REGOLATORE - EDILIZIA PRIVATA

EDILIZIA PRIVATA
VIA RASTRELLI, 7

Stanza n. 104 II piano

Milano, -9 OTT. 1957

Sig. Soc. Im. Pomq 139

via Leone XIII° , 21/4

Atti 39690/57

CITTÀ

La S. V. è invitata a presentarsi, o ad inviare persona appositamente delegata, all'Ufficio sopraindicato, entro giorni CINQUE da oggi, in giorno feriale, dalle ore 9,30 alle 11,30 o dalle 15 alle 16,30 (escluso il pomeriggio del sabato e dei giorni semifestivi) esibendo questo biglietto, per il ritiro del certificato di collaudo opere in conglomerato cementizio per Via Leone XIII° 21/4

portando in visione i numeri di protocollo del relativo progetto edilizio.

Delego il Signor ..... di-fu ..... Firma .....

12 OTT. 1957

Atti 39690/57 In Via Leone XIII° non figura il 21/4

Io sottoscritto Messo Comunale ho oggi consegnato a mani di ..... quale ..... un avviso (proveniente dalla Ripartizione Edilizia Privata - Stanza n. 104-2°p. diretta al Signor .....

IL MESSO COMUNALE

Progr. 9965 - 17.5×25 - 9590 - IGIS - 11-954 - 10000

Mod. 2

PREFETTURA DI MILANO

1626 C.A. Div. IVª

Milano, 4-12-56

COMUNE DI MILANO
PROTOCOLLO GENERALE
10 DIC. 1956
Nº 223936

Oggetto:
GILANZA SULLE OPERE
CONGLOMERATO CEMENTIZIO.

EDILIZIA PRIVATA PROTOCOLLO
14 DIC 1956
51631

AL COMUNE DI

MILANO

Rip. Edilizia Priv.

Per gli incombenti di competenza di codesto Comune, si trasmette una copia del progetto relativo alla costruzione in via Leone XII 21/6 di proprietà di Immobiliare Tonna S.p.A.

Si fa riserva di inviare, a costruzione ultimata, due esemplari del proscritto certificato di collaudo, con avvertenza che il nulla osta per l'uso dell'opera dovrà essere rilasciato soltanto dopo il ricevimento di detto certificato, debitamente vistato da questo ufficio.

IL PREFETTO

AL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

I sottoscritti, intendendo costruire un edificio ad uso civile abitazione in Milano, Via Leone XIII° n° 21/4, come da planimetria allegata, chiedono l'autorizzazione all'esecuzione delle opere in conglomerato cemento armato.

Allegano allo scopo la documentazione prescritta.

PROPRIETARIO: Società immobiliare POMA XIII - Amministratore Sig. Dott. Ing. Raffaello Mangiavacchi, domiciliato in Milano, Via De Amicis 19.

PROGETTISTA E DIRETTORE DELLE OPERE: Dott.Ing.Mario De Bernardinis iscritto all'albo degli ingegneri di Milano al n°3994 - domiciliato in Milano, Via Melloria 16, tel. 962338.

COSTRUTTORE: Impresa Ing.Raffaello Mangiavacchi SPA domiciliata in Milano, Via De Amicis 19, telefono 351312 - 351518.

Allegati: Copie del progetto;

Relazione descrittiva;

Assegno della Banca d'Italia n° 7.246.148 da L. 30.000.=(trentamila) all'ordine della Tesoreria Provinciale di Milano.

In caso di eccedenza della somma versata la rimanenza andrà accreditata all' Ing. Raffaello Mangiavacchi fu Salvatore, Milano, Via De Amicis 19.

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE OPERE IN CONGLOMERATO DI CEMENTO ARMATO DELL'EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE DI VIA LEONE XIII° -

L'edificio comprende nove piani fuori terra più un piano seminterrato, dimensioni in pianta m.13.50 x 23.00, cubatura m. 9.796.=

Le strutture portanti verticali sono costituite da pilastri in c.a., gli impalcati orizzontali da travi in c.a. e solette miste in cemento laterizio del tipo gettato in opera.

Fondazioni: a plinto per i pilastri di colmo e verso corte, mentre i pilastri di facciata hanno fondazione continua; la sollecitazione sul terreno vale 2.5 Kg/cmq.

Murature delle gabbie di scala e degli ascensori in cemento armato: pure in c.a. sono le rampe di scala, le lastre di balcone e le gronde.

La copertura é costituita da una soletta in laterizio armato.

E' previsto l'impiego di cemento Portland normale (tipo 500) per tutte le strutture; l'acciaio sarà del tipo Aq.50 per travi, solai e balconi, del tipo Aq. 42 per i pilastri.

Le strutture portanti sono calcolate per sopportare i seguenti carichi:

1) Per la copertura 100 Kg. per m².

2) Per i piani di abitazione e per il sottotetto 200 Kg. per m².

3) Balconi e rampe di scala 350 Kg. per m².

4) passaggio carrale e box autovetture 600 Kg/m².

5) Si é inoltre tenuto conto di una spinta del vento pari a 50 Kg. per m². di superficie investita.

Il progetto e i calcoli del c.a. sono stati sviluppati conformemente al R.D. 16/11/1939, nº 2229.

Milano 9/11/1956

Il proprietario
IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Amministratore

Progettista e
Direttore delle opere
Dott. Ing. MARIO DE BERNARDINIS

Ing. R. MANGIAVACCHI S. p. a.
Costruzioni Civili e Industriali
MILANO - Via De Amicis 19 - T. 351.312 - 351.818

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 89
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Foglio 1°

COMUNE DI MILANO
UFFICIO TECNICO
Divisione IV

VISTO 21 NOV. 1958 LAVORO E STATISTICA

Protocollo Generale N. 153899 6353-10
Ripartizione Edilizia Privata N. 32702 } 1958

Relazione di terza visita per licenza di occupazione

al fabbricato ad uso di abitazione in Via Leone N. XIII 21/6
di proprietà Imm. POMA XII° s.r.l.

L'incaricato della visita, occorrendo, ritirerà dalla Parte i tipi planimetrici di ciascun piano.

PIANO	LOCALI Nuovi	LOCALI Riformati	ALLOGGI N. alloggi	ALLOGGI N. locali per alloggio	Servizi	DESCRIZIONE DEI LOCALI e loro uso	INDICAZIONE DI RISCONTRO con gli allegati planimetrici ed altre note
Seminterrato					5	Box	3.4.5.12.13 –
	4		2	1/1 1/3		Ufficio	7.8.9.10 –
					4	Disimpegno	2.6.11.14 –
					2	Latrina	1.15 –
Rialzato	2		1	1/2		Portineria	18.19 –
					1	Guardiola	15 –
	7		2	1/2 1/5		Ufficio	3.4.5.10.11.12.20 –
					7	Disimpegno	7.8.9.13.14.15.21 –
					3	~~Ripos~~ Latrina	1.6.22 –
					1	Latrina con bagno	17 –
Primo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.10.11.14.15.23.24 –
	2					Cucina	3.22 –
					8	Disimpegno	5.6.7.12.13.17.19.20 –
					2	Ripostiglio	8.18 –
					4	Latrina con bagno	4.9.16.21 –
Secondo	7		2	1/4 1/5		Abitazione	1.2.9.11.13.21.22 –
	2					Cucina	3.20 –
					8	Disimpegno	5.6.7.10.12.15.17.18 –
					1	Ripostiglio	15 –
					4	Latrina con bagno	4.8.14.19 –
Terzo	8		2	2/5		Abitazione	1.2.10.11.14.15.23.24 –
	2					Cucina	3.22 –

Progr. 10309 - 44×32 - 9080 - IGIS - 11-955 - 2000

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 90
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Numero progressivo	Articoli del Regolamento d'Igiene	QUESITO	RISPOSTA
1	Termini 124-125	Sono trascorsi **nove mesi** dalla visita al rustico? Sono trascorsi **tre mesi** dalla visita al civile? ai termini sopracitati si possono computare come doppi i mesi di Giugno, Luglio, Agosto?	R
		I muri, i pavimenti, i tavolati, gli intonachi sono convenientemente prosciugati?	S
		Ai termini sopraindicati può essere fatta eccezione: a) per essere la costruzione prevalentemente in legno e metallo, o per essere destinata esclusivamente a stabilimento industriale? b) per essere il fabbricato di tipo che escluda affatto l'uso di abitazione o di soggiorno prolungato?	
2	55	**I locali destinati a residenza diurna e notturna del portinaio** sono regolamentari? (NB. - Indicare in tipo la loro ubicazione).	R
3	Sotterranei 61	**I locali sotterranei** usati per cucine, forni, locali di servizio, laboratori e simili hanno scarico regolamentare delle acque residue in collettori che non possono dare luogo a rigurgito?	
		hanno l'altezza minima di m. 4, di cui non oltre due terzi sotterra? Altezza netta minima di m. 3,50 di cui non più di m. 2 sotto terra e con sottostante vespaio di m. 0,50?	R
		hanno pavimenti e muri protetti efficacemente contro l'umidità del suolo e provvedimenti d'arte per proteggere le pareti contro l'umidità per migliorare la ventilazione?	
		hanno superficie di diretta illuminazione ed aerazione pari a un settimo della superficie in pianta del locale?	
		I locali sotterranei adibiti a depositi di notevole quantità di combustibili, sono sufficientemente aereati e senza comunicazione diretta con locali terreni?	R
4	Locali terreno 54-59-60	**I locali a terreno** destinati ad abitazione sono cantinati o muniti di vespaio direttamente arieggiato e di altezza non minore di m. 0,60?	
		hanno il pavimento a un livello superiore al terreno da cui sono circondati?	R
		hanno superficie illuminante netta, cioè libera dalle superfici opache dei serramenti, inferriate, e simili infissi, non minore di un ottavo di quella planimetrica del locale a cui servono?	
		hanno il soffitto a m. 4,50 dal marciapiede e l'altezza netta di almeno m. 3,50?	
5	Locali piani super. 54-59	**I locali nei piani superiori** hanno la superficie di diretta illuminazione e aerazione netta cioè libera dalle superfici opache dei serramenti, inferriate e simili infissi, eguale ad almeno un decimo di quella planimetrica del locale a cui servono?	R
		hanno l'altezza netta non inferiore a m. 3,30?	
		I locali sottotetto destinati ad abitazione sono muniti di cassa d'aria fra il plafone e la copertura?	
		hanno l'altezza minima non inferiore a m. 2?	
		hanno l'altezza media non inferiore a m. 3?	
		per edifici di almeno tre piani hanno superficie illuminante netta di almeno un dodicesimo?	
6	58	**Gli impalenti a mezz'aria** sono tali da non eccedere la quarta parte della superficie dei locali in cui sono costruiti?	
		sono tali che i locali che ne risultano sono regolamentari?	

Numero progressivo	Articoli del Regolamento d'Igiene	QUESITO	RISPOSTA
7	56	**Le soffitte e i solai morti** sono pavimentati con materiali incombustibili?	S
8	56	**I pavimenti** dei locali di abitazione sono a superficie unita, vale a dire senza fessure e a giunti ben connessi e sigillati?	S
9	Latrine 64 - 64 bis - 65 - 65 bis - 67	**Le latrine** hanno dimensioni planimetriche di almeno mq. 1?	
		hanno le pareti divisorie con altri locali dello spessore di almeno m. 0,12 o di almeno m. 0,06 se in calcestruzzo?	
		hanno il pavimento e il rivestimento delle pareti, fino all'altezza di m. 1,60 dal suolo fatto con materiale impermeabile di facile lavatura?	
		ricevono luce ed aria direttamente dall'esterno a mezzo di finestre o lucernari della superficie di almeno mq. 0,30 quando prospettano verso cortili aperti o strade e di almeno mq. 1,00 quando prospettano verso cavedi?	R
		sono senza comunicazione diretta con cucina o con altre stanze di abitazione?	
		hanno le canne prolungate fino oltre il tetto sempre in egual diametro?	
		sono in numero di una almeno per alloggio?	
10	66	**Gli acquai** sono in numero di uno per alloggio?	
		sono fuori delle latrine? Se sono nelle anticlatrine, queste ricevono aria e luce diretta indipendentemente dalle latrine?	S
11	28 Regol. Fognat. 65-67 bis	**Gli apparecchi di latrina e gli orinatoi,** sono provvisti di chiusura idraulica permanente e dotati della quantità di acqua sufficiente al funzionamento?	
		ad ogni conduttura di scarico è accoppiato apposito condotto a bocca libera aperta sopra il tetto, per la diretta ventilazione di tutti i sifoni?	
		La **ubicazione** e la **sopraelevazione delle condutture** sono tali da evitare esalazioni verso i luoghi abitati?	
		Gli acquai, i bagni e tutti gli apparecchi di scarico di acque di rifiuto in comunicazione colla condotta di fognatura della casa e **gli orinatoi** hanno il sifone interruttore?	
12	Pozzi neri 75	**I pozzi neri** hanno la bocca d'estrazione aperta in cortili, cavedi, **anditi e disposta in modo che** lo spurgo possa farsi senza che le tubazioni **abbiano ad essere sottese attraverso a locali chiusi destinati ad abitazione, botteghe o magazzini?**	
		sono muniti di tubo di ventilazione prolungato oltre il tetto?	
		sono isolati dal suolo e dai muri di fondazione del fabbricato?	
		sono impermeabili?	
		hanno la bocca di accesso al pozzo nero e quella del sotterraneo che li circonda del diametro di almeno m. 0,60 e, se rettangolare, coi lati di almeno m. 0,50 e 0,70?	
		hanno il sotterraneo nel quale sono costruiti con pavimento e pareti rivestiti di intonaco impermeabile e lisciato?	

da controllare

Numero progressivo	Articoli del
13	Immondezzai
14	Scuderie
15	
16	Reg. Fognat.
17	33 Reg. Edil.

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 91
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

Numero progressivo	Articoli del Regolamento d'Igiene	QUESITO	RISPOSTA
13	Immondezzai 70-73-121	**Gli immondezzai e le fosse per il letame** sono al piano terreno o in quello delle cantine?	
		hanno fondo e pareti impermeabili?	
		hanno capacità non superiore ai mc. 2, gli immondezzai, e ai mc. 2,50 le letamaie, fino a 10 cavalli ed una ulteriore capacità di non più di mc. 0,250 per ogni cavallo in più?	
		hanno la canna per le immondizie a pareti liscie e ad angoli arrotondati?	
		hanno la canna per le immondizie prolungata fin sopra il tetto, con un diametro non minore di m. 0,15 e munita di cappello?	
		hanno uno speciale esalatore come sopra quando non vi sia la canna delle immondizie?	
		hanno l'estremità delle canne di cui sopra sporgenti dal tetto in modo che le esalazioni non arrechino danno agli abitanti delle case circostanti?	
		hanno la chiusura delle bocche di gettito ai vari piani in metallo a buona tenuta?	
		hanno, quando posti nei cortili, il contorno della fossa in pietra, sporgente cm. 5 dal suolo, o la fossa coperta con imposta metallica a perfetta chiusura?	
		Le concimaie nei cascinali sono costruite in muratura con fondo e pareti impermeabili?	
		sono lontane 20 metri dalle abitazioni e dai pozzi di acqua potabile?	
		sono munite di pozzo impermeabile per la raccolta dei liquidi scolanti?	
14	Scuderie 71-72	**Le scuderie e stalle** sono senza comunicazioni interne coi locali abitati?	
		hanno l'altezza non minore di m. 3,50?	
		hanno impermeabili il pavimento e le pareti rivestite di materiale liscio e impermeabile fino all'altezza di m. 2 dal pavimento e la restante parte e il soffitto finito almeno in assicciatura civile?	
		hanno luce diretta dall'esterno?	
		sono provviste di adatta fognatura?	
		sono provviste di rastrelliere, mangiatoie, abbeveratoi fatti con materiale facile ad essere lavato e disinfettato (metallo, pietra, cemento lisciato e simili, escluso il legno?)	
		sono provviste di canne di ventilazione prolungate fin oltre il tetto?	
15	72	**Le rimesse** che servono anche alla pulizia dei veicoli sono provviste di scoli per le acque di lavatura?	
16	Reg. Fognat. 23	**Sono osservate** le norme per gli scarichi industriali delle autorimesse pubbliche e private?	
17	33 Reg. Edil. 69-115	**I prodotti gassosi della combustione** sono eliminati fuori della casa sia mediante cappe e relative canne sia mediante altri mezzi efficaci?	
		Ogni focolare, camino, fornello, o stufa o cucina è fornito di un proprio condotto?	

Numero progressivo	Articoli del Regolamento d'Igiene	QUESITO	RISPOSTA
18	Cavedi 49-49 bis	**I cavedi** hanno superficie regolamentare in confronto dell'altezza delle pareti?	
		sono accessibili al piano del pavimento?	
		hanno il pavimento impermeabile e munito di regolari canali di scolo?	
		sono nella loro parte inferiore in comunicazione con spazi aperti oppure coi sotterranei della casa mediante condotto di almeno un quinto dell'area regolamentare del cavedio e non mai inferiore ai mq. 2?	
		hanno la copertura a vetri?	
		hanno l'area libera all'ingiro della copertura alla sommità eguale o superiore ai 2/3 dell'area regolamentare del cavedio?	
19	Cortili 46-48	**I cortili** hanno il suolo sistemato in modo da permettere il pronto scolo delle acque?	
		sono pavimentati almeno in acciottolato, in malta di cemento o con altro materiale lavabile e impermeabile?	
		se di superficie molto maggiore della regolamentare, e sistemato a piantagioni, hanno pavimentato almeno una zona di m. 1,50 lungo il perimetro dei fabbricati?	
		I cortili coperti sono forniti di un'ampia lanterna rialzata a scomparti apribili o comunque foggiata in modo da permettere una sufficiente ventilazione degli ambienti sottostanti?	
		hanno i locali che vi prospettano non destinati ad abitazione o cucine?	
20	Acqua 42-121-122-142	**I pozzi d'acqua per uso potabile** sono chiusi alla bocca e muniti di pompa per la presa dell'acqua?	
		sono lontani più di sei metri dai pozzi neri e m. 20 dai depositi di letame ed altre immondizie?	
		danno acqua riconosciuta potabile dall'Ufficio d'Igiene municipale?	
		per le case rurali sono distanti almeno 20 metri dalle concimaie e 50 metri dai mucchi di letame?	
		L'acqua per uso potabile è distribuita in modo da non passare attraverso vasche o serbatoi?	
		I tubi che conducono l'acqua potabile sono di ferro zincato o di altro metallo riconosciuto idoneo?	
		sono collocati in modo che sia facile verificarne e ripararne i guasti?	
		esiste impianto di sollevamento di acqua potabile?	
		Esistono i contatori divisionali per ogni appartamento?	
21	51	Esistono **balconcini speciali o terrazze di copertura** per lo scuotimento e battitura dei tappeti, soppedanei ed effetti letterecci?	
22		Oltre ai locali sopradescritti, ve ne sono altri che rimarrebbero sprovvisti di licenza?	
23		I locali sono occupati?	
		da quale epoca?	
24		Da qual giorno potrebbe decorrere la licenza di occupazione dei locali?	

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 92
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

In esito alle risultanze delle visite si propone di ingiungere:

Regolamentare

1 APR. 1960
Zona VI - Magenta Ticinese
EDILIZIA PRIVATA
Allegato foglio giallo
n. 18551/56.

12 MAR. 1960
Stralciato, in data odierna AL - p. n.
con la segnalazione agli effetti del
Collaudo Prev. Incendi

Totale dei vani visitati n° 92

Data della visita tecnica 18.9.58 *Data della visita igienica* 15 APR 1959

L'Ingegnere incaricato dell'ispezione

L'Ufficiale sanitario - Capo dell'Ufficio d'Igiene

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 93
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

32702

AL COMUNE DI MILANO - Ripartizione Edilizia Privata

COMUNE DI MILANO PROTOCOLLO GENERALE 31.LUG.1958 N° 153899 RIP.

La Sottoscritta Soc.Imm.re POMA XIII° con sede in Milano, Via De Amicis 19, chiede che venga effettuata la visita di controllo al civile dello stabile di Via Leone XIII° n° 21/4, il cui progetto é stato approvato con atti 193455/25314/56.

UFFICIO TECNICO Div. IV 9 MAG. 1959 N.° Prot. 502

Con osservanza.

p. IMM.re:POMA XII° S.r.L.

Milano, Via De Amicis 19

UFF. TECNICO DIV. I° P.E. PROTOCOLLO - 1 LUG 1959 N. 7016/58

Milano, 30 Luglio 1958

Ripartizione EDILIZIA PRIVATA Ufficio Realizzazione 21 AGO. 1958

All'Ufficio Tecnico - Div. IV/6 per visita di constatazione delle opere ingiunte autorizzate

Il Capo Ripartizione

29 AGO. 1958

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA PROTOCOLLO GENERALE SURATA UNIONE DEGLI ATTI N. 40323/57

opere ultimate

Tuscolano mto

Milano 25/4/58

Esiste Efficiente

Il sopralluogo 18.9.58 al mattino 1.f.

Il parere eventuale tif. mt

Allegato fotografie

Dell'esecuzione: Il tecnico

Collaudo firmato 12/4/59

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 94
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

153899. 58
32702

in Lavoro XIII 21/4

9.10.58

UFFICIO TECNICO - DIVISIONE IVª
EDILIZIA PRIVATA

Con la relazione di III visita in data 18.9.58 si ritornano gli atti alla Ripartizione E. P. richiamando le risultanze della relazione stessa.

105/a.

Circa i tipi aggiornati (pianta di ogni piano e facciata), richiamato quanto espresso con il referto del 31/10/58 dello scrivente Ufficio

Nulla osta nei rapporti edilizi

TASSA ESAME PROGETTO
mq. ..... a ..... al mc. - L. 300
TASSA VISITE DI CONTROLLO
mq. ..... a L. ..... al mc. - L. 100
Alla Rip. E. P.
L. 500

L'Ingegnere Capo Divisione

VISTO
21 NOV. 1958
CANDIA E BERTETTICA

L'INGEGNERE ISPETTORE

PERVENUTO OGGI
22 NOV. 1958
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

TRATTAZIONE/ZONA: 6

SPAZIO PER L'ARCHIVIO

6

ATTI DEL COMUNE DI MILANO

N.° 22299 Protocollo Generale il 19 53

N.° 46814 il 19 57

N.° ..... il 19 ....

N.° ..... il 19 ....

OGGETTO:

Lo. 2 Ll. Gen. Pozza XIII

Via Leone XIII 21/4

Antecedenti N. .....

dell'anno 19 .....

4 AGO 1960

Zona VI - Magenta Ticinese

EDILIZIA PRIVATA

All'Ufficio Abitabilità per l'emissione della licenza di occupazione con decorrenza 15/4/55.

Capo Ripartizione

Progr. 1 - 46x32 - 100000 - 1710 - 9-959 - TIPOGR. COMUNALE

COMUNE DI MILANO
223271 -3 NOV 1959
PROTOCOLLO GENERALE

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE V.ª
16 MAR. 1960
N. 7048

UFFICIO TECNICO
2 DIC. 1959
4886

AL SINDACO DEL COMUNE DI MILANO

Ripartizione Edilizia Privata.

Con riferimento all'ingiunzione del 5/9/59 Protocollo n° 153899/32702.58 che impone di dotare ogni unità immobiliare dello stabile di Via Leone XIII° n° 21/4 del relativo contatore divisionale dell'acqua potabile, la sottoscritta fa presente:

1) Lo stabile é una costruzione di tipo signorile in cui ogni appartamento é munito del relativo frigorifero. Se si tiene presente lo scopo dell'articolo del Regolamento Comunale, in base alla quale é stata inviata l'ingiunzione sopracitata e cioé di evitare lo spreco dell'acqua potabile durante la stagione estiva, risulta evidente che tale scopo viene raggiunto in modo migliore dotando di frigorifero ogni unità immobiliare che non con l'applicazione di contatori divisionali, che nessuno controlla.

2) I contatori divisionali non sono stati applicati perché cucine e bagni risultano a notevole distanza tra di loro per cui sarebbe stato necessario applicare 2 o 3 contatori per ogni unità immobiliare. Se si tiene presente che ogni contatore richiede una continua manutenzione per il suo buon funzionamento, ed é facilmente soggetto a guasti e

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA
PROTOCOLLO N. 24 NOV. 1959
CURATA L'UNIONE DEGLI ATTI
N. 29402/48

6

223271/46817/59

a perdite é evidente che gli inquilini dello stabile sarebbero stati sottoposti ad un disagio non indifferente.

In considerazione di quanto sopra esposto la sottoscritta chiede che in via eccezionale venga concessa una deroga alla norma, che in questo caso particolare non é in fondo necessaria.

Con osservanza.

IMM.RE POMA XIII° S.R.L.
Un Consigliere Delegato

via De Amicis 19- Milano

Milano 31/10/1959

Divisione
PRIVATA
Sezione
25 NOV. 1959
All'UFFICIO TECNICO - Divis. Acqua Potabile
Per sue determinazioni
Dica il contenuto delle
fonti istruite.

Il Capo Ripartizione

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 98
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO ACQUA POTABILE

RIP. EDILIZIA PRIVATA
Prot. N° 46817 - 18 59

BM/fg.

9 dicembre 1959

Si rileva che effettivamente si tratta di appartamenti di carattere signorile, con ogni probabilità dotati di frigoriferi.

Tuttavia, in attesa di un approfondito esame generale della situazione inteso a concretare un indirizzo preciso circa la opportunità di pretendere in tutti i casi l'applicazione dei contatori divisionali, esame proposto dal sottoscritto in data 26.11.59 con Atti 243729/59, per ora non resta che attenersi alla norma regolamentare.

Il progetto risulta presentato in data posteriore all'ottobre 1953, per cui la parte a suo tempo ha assunto l'impegno di installare i contatori divisionali.

Questo Servizio ritiene pertanto che non possa essere concessa la licenza di abitabilità per inadempienza ad una norma regolamentare.

Alla RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA.

IL CAPO DIVISIONE

IL VICE INGEGNERE CAPO
(Antonio Columbo)

PERVENUTO OGGI
14 DIC. 1959
AL PROTOCOLLO RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

6

RIPARTIZIONE
EDILIZIA PRIVATA
21 DIC
Ufficio del Vice Capo Ripartizione

Ric Pristerza
1-3-1960

Il Capo Ripartizione

7048/60
223271
46817/59

6

Ripartizione
EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Tecnico

12 MAR. 1960

All'UFFICIO TECNICO - Divis. V Strade

Pente riferisca in merito alla condizione 5ª del N.o. —

Il Capo Ripartizione

UFFICIO TECNICO
DIVISIONE V STRADE

28 MAR. 1960

Non potendo verificare se la parte ha ottemperato alla disposizione di mantenere la linea delle fondazioni all'interno di quella stradale, in quanto tale accertamento richiederebbe saggi in diversi punti, si potrà sempre intervenire se nella eventuale posa dei pubblici servizi si dovessero incontrare ostacoli causati dalle fondazioni uscenti dal filo di fabbrica.

ALLA RIP. EDILIZIA PRIVATA.-

L'INGEGNERE CAPO DIVISIONE

IL VICE INGEGNERE CAPO

30 MAR. 1960
AL CONTROLLO EDILIZIA PRIVATA

TRATTAZIONE/ZONA

P. N. 89

26

RG 34488/2016 - ALLEGATO 6 - FOTO 100
ATTI DI FABBRICA VIA UGUCCIONE DA PISA 4

46817/59

li 12 MAG 1960

Vista la bolletta n. 31065 dell'Ufficio del Registro « concessioni governative » per eseguito pagamento, in data 12 MAG. 1960, della « tassa di concessione governativa » di L. 84185 (Legge 10 - 12 - 1954, N. 1164 modificata con legge 7-2-1958, n. 29).

Esatte L. 500 per « tassa comunale » come da bolletta di cassa N. 460 del 12 MAG. 1960

L'INCARICATO

---

li 12 MAG. 1960

Dichiaro di aver oggi ritirata la licenza di occupazione n. 404

IL PROPRIETARIO

22 GIU. 1960

Milano, ...

Inclusa in elenco periodico da trasmettere per notazioni al Comando Zona V.U.

L'INCARICATO

EDILIZIA PRIVATA

All'Archivio 22 GIU. 1960

IL CAPO RIPARTIZIONE

Ripartizione EDILIZIA PRIVATA 10 AGO. 1960

All'ARCHIVIO.

Il Capo Ripartizione